

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Il giorno **9 marzo 2015 alle ore 15.00**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito presso la Sala Consiglio del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, in seduta ordinaria, il Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata dell'Università della Calabria, nella seguente composizione:

**Membri del Consiglio**

1. AGOSTINO Mariarosaria	P
2. AIELLO Francesco	P
3. ALBINO Luca	AG
4. ANANIA Giovanni	P
5. BELTRAMI PierDanilo	AG
6. CARDAMONE Paola	P
7. CRISTIANO Elena	AG
8. DOMMA Filippo	P
9. D'ORIO Giovanni	A
10. GARRO Alfredo	P
11. GENCARELLI Teresa	AG
12. GIORDANO Sabrina	P
13. LA ROCCA Maurizio	AG
14. MANNARINO Lidia	P
15. MASSABO' Ivar	AG
16. MAZZUCA Maria	P
17. NISTICO' Rosanna	A
18. ORDINE Patrizia	P
19. PICCIONI Luigi	P
20. PUZZO Fernando	AG
21. ROSE Giuseppe	AG
22. RUSSO Emilio	P
23. SMIRNOVA Janna	P
24. VELTRI Stefania	A
25. BONANNO Andrea	A
26. SORRENTINO Elena	P
27. MACCARONE Domenica	A

P: presente; AG: assente giustificato/a; AI: assente ingiustificato/a.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Il Consiglio di Corso di Studio si è riunito per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni.**
- 2. Interrogazioni.**
- 3. Approvazione verbale precedente.**
- 4. Manifesto degli Studi, Programmazione Didattica e Calendario Accademico 2015/2016.**
- 5. Pratiche studenti.**
- 6. Problemi didattici.**
- 7. Varie ed eventuali.**

Assume la Presidenza il Prof. Francesco Aiello, Coordinatore del Corso di laurea in Economia e del Corso di laurea magistrale in Economia Applicata e, su richiesta di questi, assume le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Anna Rita Veltri. Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15.15.

**1. Comunicazioni**

Il Presidente comunica che è stato pubblicato il bando di preiscrizione al corso di laurea in Economia tramite la partecipazione ai Test TOLC.

Il Presidente comunica che ha proceduto ad organizzare le sedute di laurea previste per il 13 marzo p.v.. Vista la numerosità dei candidati si sono previste due sedi in cui le rispettive commissioni lavoreranno in parallelo. Le proposte di commissione sono state inviate preventivamente ai docenti che dovranno svolgere il ruolo di membro effettivo mentre la proposta definitiva sarà inviata a tutti nella giornata odierna e al Direttore del Dipartimento per il seguito di competenza.

Il Presidente ricorda a tutti i docenti che il Calendario Accademico dei corsi di studio in Economia e in Economia Applicata dal 13 al 30 aprile 2015 prevede un appello per gli esami relativi ai soli corsi da 5 cfu erogati nel terzo p.d. Non sono previsti appelli straordinari riservati agli studenti fuori corso per esami diversi dai suddetti.

**2. Interrogazioni**

Nessuna

**3. Approvazione verbale seduta precedente**

Il verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed Economia Applicata del 16 febbraio 2015, inviato negli scorsi giorni a mezzo email, è approvato all'unanimità con la sola astensione degli assenti alla seduta

**4. Manifesto degli Studi, Programmazione Didattica e Calendario Accademico 2015/2016.**

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Il Presidente comunica (a) che non è pervenuto dagli uffici dell'Ateneo il format relativo alla predisposizione dei Manifesti degli Studi e (b) che la scadenza di approvazione dei Manifesti degli Studi 2015/2016 è fissata al 28 aprile 2016. Pertanto, l'odierna discussione sui Manifesti degli Studi farà riferimento al vecchio format. I Manifesti degli Studi potranno essere approvati, con la riserva di apportare ulteriori modifiche formali, qualora rese necessari da eventuali comunicazioni dell'Ateneo. Il Consiglio condivide l'impostazione della discussione.

Il Presidente presenta la bozza relativa al Manifesto degli Studi del corso di laurea in Economia, di cui i membri del consiglio hanno ricevuto copia elettronica. Il Presidente comunica che tale bozza risulta aggiornata rispetto a quella del corrente a.a. per quanto attiene la descrizione dei requisiti di ammissione, secondo quanto deliberato in data 16 febbraio u.s., e gli aggiornamenti sulle declaratorie per come comunicato dai docenti titolari. Il Consiglio, dopo una breve discussione in cui sono intervenuti i professori Anania, Giordano, Mannarino, Ordine e Russo approva il Manifesto degli Studi del corso di laurea in Economia per l'A.A. 2015/2016 (allegato 1).

Alle ore 15.40 esce la prof. Mazzuca.

Il Presidente presenta la bozza relativa al Manifesto degli Studi del corso di laurea Magistrale in Economia Applicata che è stata inviata, la scorsa settimana, per posta elettronica ai membri del Consiglio. Il Presidente precisa che tale bozza risulta aggiornata rispetto a quella del corrente A.A. per quanto attiene una proposta circa i requisiti di ammissione e gli aggiornamenti sulle declaratorie per come comunicato dai docenti titolari. Il Consiglio apre una discussione in merito all'opportunità di ampliare la tipologia di classe di laurea di accesso. Il Consiglio, al termine della discussione, approva i seguenti requisiti di ammissione:

*“- essere in possesso della Laurea conseguita in una delle seguenti Classi di Laurea definite dal D.M. 4 agosto 2000 ai sensi del D.M. n. 509 del 21 dicembre 1999:*

- (a) Classe 17 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);*
- (b) Classe 28 (Scienze Economiche)*
- (c) Classe 37 (Scienze Statistiche)*
- (d) Classe 32 (Scienze Matematiche)*
- (e) Classe 25 (Scienze e tecnologie fisiche)*

*- essere in possesso della Laurea conseguita in una delle seguenti Classi di Laurea definite dal D.M. 16 marzo 2007 ai sensi del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004:*

- (a) Classe L-18 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);*
- (b) Classe L-33 (Scienze Economiche);*
- (c) Classe L-41 (Statistica)*
- (d) Classe L-35 (Scienze Matematiche)*
- (e) Classe L-30 (Scienze e tecnologie fisiche)*

*- essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:*

- (a) idoneo Diploma Universitario di durata triennale o Laurea quadriennale/quinquennale ordinamenti ante D.M. n. 509 del 21 dicembre 1999 (il riconoscimento dell'idoneità spetta al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale; gli studenti interessati a iscriversi alla Laurea*

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

*Magistrale in Economia Applicata potranno richiedere tale riconoscimento in qualsiasi momento, per gli studenti che non lo avessero già richiesto, il riconoscimento verrà valutato al momento dell'esame della domanda di ammissione);*

*(b) titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, e approvato dal Senato Accademico, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.”*

Il Consiglio, dopo una breve discussione, approva il Manifesto degli Studi del corso di laurea Magistrale in Economia Applicata per l'A.A. 2015/2016 (allegato 2).

Alle ore 16.00 escono il prof. Garro e la prof. Ordine, alle ore 16.05 entra la prof. Cardamone.

Il Presidente avvia la discussione sulla programmazione didattica 2015/2016 e, in particolare, fa riferimento alla richiesta del prof. Russo di sdoppiamento del corso di “Metodi Matematici per l'economia” (10 cfu) per l'A.A. 2015/2016. Il Presidente ricorda che il Regolamento Didattico di Ateneo all'Art. 15 comma 3. Prevede che *“I Consigli di Corso di Studio, ove costituiti, possono proporre al Consiglio del Dipartimento lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, in base non solo al numero degli iscritti, ma anche alla disponibilità di risorse, strutture didattiche e alle particolari caratteristiche che si intende attribuire al Corso di Studio, utilizzando le possibilità offerte dai principi dell'autonomia attribuita agli Atenei. Il Consiglio di Dipartimento fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I professori responsabili di insegnamenti sdoppiati per un medesimo Corso di Studi sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto.”*

Il presidente cede la parola al prof. Russo, il quale ricorda che la richiesta di sdoppiamento del corso di “Metodi Matematici per l'economia” (10 cfu) attivato per gli studenti del primo anno è scaturita dalle esigenze emerse dall'analisi dei tassi di superamento dell'esame (problematiche già incluse nel Rapporto di Riesame del CdL in Economia). Il prof. Russo ricorda, altresì, che appare condivisibile l'opinione secondo cui potrebbe risultare più efficace rivolgere le lezioni, relative ad insegnamenti verso cui gli studenti evidenziano maggiori problemi nell'approcciarsi alla materia, a gruppi numericamente più piccoli. Nel corso del tempo sono state realizzate diverse iniziative quali l'inserimento di ore di esercitazioni aggiuntive e l'attivazione di corsi di recupero; tali sforzi, però, non hanno sortito tutti gli effetti sperati. Il prof. Russo, infine, dichiara che esiste la disponibilità dei docenti afferenti al settore disciplinare SECS S06 di coprire l'eventuale sdoppiamento delle aule. Si apre una discussione tra tutti i presenti su molti aspetti attinenti la richiesta del prof. Russo, tra i quali:

- la necessità di focalizzare l'attenzione ai soli studenti iscritti al primo anno, poichè la suddetta richiesta non può essere considerata una proposta finalizzata agli studenti di anni successivi;
- l'opportunità di verificare la possibilità di estendere tale iniziative ad altri insegnamenti;
- la necessità di valutare sia la disponibilità di aula sia la fattibilità di predisporre un orario di lezioni compatibile con l'esigenze di non sovrapposizione della didattica.

Il presidente evidenzia inoltre che aumentare l'efficacia della didattica su un corso di base qual è Metodi matematici per l'Economia è ampiamente coerente con gli obiettivi formativi del CdL in

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Economia. Dopo ampia e articolata discussione il Consiglio approva la richiesta di sdoppiamento, a condizione che il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza verifichi (a) l'effettiva disponibilità di risorse umane e fisiche e (b) ne valuti la sostenibilità nel quadro complessivo delle ore di didattica offerte dal Dipartimento nell'A.A. 2015-2016.

Infine, il Presidente comunica che avvierà un'analisi dei dati relativi agli insegnamenti fondamentali del CdL in Economia al fine di valutare eventuali ulteriori ipotesi di sdoppiamento di corsi.

Al termine delle discussioni, il Consiglio approva all'unanimità la Programmazione Didattica e la suddivisione degli insegnamenti, com'è riportato negli allegati 3 (CdL in Economia) e allegato 4 (CdL Magistrale in Economia Applicata).

Alle ore 16.30 esce il prof. Domma

Il Presidente informa che è pervenuta dagli uffici del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza un'ipotesi di Calendario Accademico 2015/2016. Inoltre, è pervenuta anche la proposta formulata dal Tavolo Tecnico sulla Didattica dell'Ateneo. Il Presidente illustra entrambe le proposte. Il Consiglio dopo una discussione in cui si condivide di non ritenere opportuno istituire una sessione straordinaria di esami per fuori corso nel periodo marzo-aprile, approva la proposta di Calendario Accademico di cui all'Allegato 5.

#### 4. Pratiche studenti

##### Prove finali Laurea Magistrale in Economia Applicata

Il Consiglio verificata la domanda approva il seguente argomento come oggetto della prova finale, per il conseguimento della Laurea:

Matricola	Studente	Docente che ha accettato di svolgere il ruolo di tutor	Titolo dell'argomento oggetto della prova finale
152637	Gencarelli Ermelinda	Lidia Mannarino	Evoluzione del modello di specializzazione internazionale: un focus sulla Calabria

##### Riconoscimento esami

Lo studente **Muhammad Bilal** iscritto per l'a.a. 2014/2015 al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, con matricola **174098**, chiede il riconoscimento degli esami sostenuti in precedente carriera nell'ambito del Master of Science in Economics in Pakistan, presso l'Università di "Government College University".

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

In particolare richiede i seguenti riconoscimenti:

<b>materie sostenute</b>	<b>materia riconoscibile</b>
Mathematical economics - I	Metodi matematici per l'economia (corso avanzato)
Mathematical economics - II	
Economic statistics	Statistica (corso avanzato)
Statistical inference and decision making	
Basic econometrics	
Econometrics and economics analysis	
Research methodology	econometria
International trade - I	Economia internazionale e politiche commerciali
International trade - II	
Development economics - I	Teoria della crescita
Development economics - II	

Il Consiglio,

- condividendo che, in caso di studenti che richiedono il riconoscimento di esami sostenuti in paesi in cui non viene applicato il sistema ECTS è possibile riconoscere un numero di crediti superiore a quello attribuito dall'università straniera purchè risultino rispettati il programma e il numero di ore di lezione.
- acquisito il parere dei docenti titolari dei corsi riconoscibili,

approva le seguenti convalide:

<b>materie sostenute</b>	<b>credit</b>	<b>ore</b>	<b>voto</b>	<b>materia riconoscibile</b>	<b>Crediti riconoscibili</b>	<b>voto</b>
Mathematical economics - I	3	144	66.67	Metodi matematici per l'economia (corso avanzato)	5	26/30
Mathematical economics - II	3	144	66.67			
Economic statistics	3	144	53.33	Statistica (corso avanzato)	5	19/30
Statistical inference and decision making	3	144	50.00			
Basic econometrics	3	144	60			
Econometrics and economics analysis	3	144	60			
Research methodology	3	144	81.67	econometria	10	26/30
International trade - I	3	144	80	Economia		

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

International trade - II	3	144	78.33	internazionale e politiche commerciali		
Development economics - I	3	144	70		5	28/30
Development economics - II	3	144	85	Teoria della crescita		

**Modifiche piani di studio corso di laurea in Economia**

La studentessa **Ciurleo Eveny**, iscritta per l' a.a. 2014/2015 al terzo anno del Corso di Laurea in Economia, matricola **153565**, chiede di poter modificare il proprio piano di studi inserendo tra le materie a scelta libera l'attività formativa "La differenza di genere nelle politiche e nell'analisi sociale" (12 CFU), eliminando gli insegnamenti di "Marketing" 10 cfu e di "Marketing di rete" 5cfu.

Il Consiglio, Il Consiglio, considerato che:

- l'attività formativa "Marketing di rete" 5cfu prevista in programmazione didattica non è stata offerta;

-la commissione sugli insegnamenti ha considerato positivamente la materia proposta dalla studentessa

Approva.

La studentessa **Gaccione Manuela Annamaria**, iscritta per l' a.a. 2014/2015 al terzo anno del Corso di Laurea in Economia, matricola **15535**, chiede di poter inserire nel piano di studio le seguenti attività formative extracurricolari:

-Scienza dell'amministrazione;

-Lavoro e organizzazione;

-Scienza politica.

Il Consiglio, verificato che la studentessa è iscritta al terzo anno, approva la richiesta.

**Domande anticipazione esame**

Lo studente **Grassi Adolfo**, iscritto per l' a.a. 2014/2015 al secondo anno del Corso di Laurea in Economia, matricola **154611**, a seguito di domanda di passaggio chiede di poter anticipare il sostenimento degli esami del terzo anno.

Il Consiglio, verificato che lo studente ha sostenuto 25 cfu sui 55 cfu previsti al primo anno e 45 cfu sui 60 previsti al secondo anno, non approva la richiesta.

**Iscrizione a singole attività formative**

La sig.ra **Fuoco Debora**, nata a Cosenza il 17/05/1986, in data 05/03/2015 (repertorio n° 2781), chiede di potersi iscrivere per l'a.a. 2014-15 all'attività formativa "Economia dei mercati agroalimentari" (5CFU).

Il Consiglio,

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

- rilevato il corso di *Economia dei mercati agroalimentari* (5 CFU) è previsto al quarto p.d. ed è attivato al secondo anno di corso,
- visto l'articolo 11 del Bando di Ammissione ai corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico a.a. 2013-14, Decreto Rettorale n°1503, rilevato che il numero complessivo delle richieste pervenute è relativamente esiguo,

unanime, esprime parere favorevole alla richiesta a condizione che l'Area Didattica verifichi l'esistenza di posti disponibili rispetto a quelli banditi per l'a.a. 2013/2014.

La sig.ra **Franchini Carmina Antonia**, nata a San GSioanni in Fiore (CS) il 14/03/1986, in data 04/03/2015 (repertorio n° 2761), chiede di potersi iscrivere per l'a.a. 2014-15 all'attività formativa "Economia dei mercati agroalimentari" (5CFU).

Il Consiglio,

- rilevato il corso di *Economia dei mercati agroalimentari* (5 CFU) è previsto al quarto p.d. ed è attivato al secondo anno di corso,
- visto l'articolo 11 del Bando di Ammissione ai corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico a.a. 2013-14, Decreto Rettorale n°1503, rilevato che il numero complessivo delle richieste pervenute è relativamente esiguo,

unanime, esprime parere favorevole alla richiesta a condizione che l'Area Didattica verifichi l'esistenza di posti disponibili rispetto a quelli banditi per l'a.a. 2013/2014.

#### 4. Problemi didattici

Il Presidente comunica che è pervenuta una nota da parte del PQA di Ateneo, con data 3 marzo u.s., relativa ai risultati di una prima analisi sulla qualità dell'offerta didattica, partendo dalla congruità della definizione del CFU come modalità per misurare il carico di lavoro totale richiesto allo studente, all'interno dei vari corsi di studio. L'analisi è stata fatta utilizzando gli orari delle lezioni dei vari corsi di studio triennali del primo semestre 14/15.

L'analisi presuppone che ad ogni cfu corrispondano 8 o 12 ore di attività didattica frontale e per analizzare il carico di lavoro dello studente utilizzata i seguenti criteri:

- 1) Il carico di lavoro complessivo dello studente non supera le 18:30, con pausa pranzo di un'ora;
- 2) Il carico di lavoro settimanale va da lunedì a sabato compreso;
- 3) Laddove l'orario delle lezioni prevede tre ore libere fra una lezione e la successiva, allo studente è assegnato un carico di lavoro personale di 2 ore. Se l'orario prevede meno di due ore libere, questo periodo viene segnato come privo di carico di lavoro.

Dopo una breve disamina del documento e dei risultati in esso presentati, il Consiglio ne prende atto.

Il Presidente comunica che sono pervenute le seguenti richieste di modifica orario relative al corso di laurea in Economia:

- la richiesta da parte del prof. Massabò di anticipare le lezioni di matematica finanziaria previste nel IV pd nella fascia oraria 14-16 ad una fascia oraria mattutina.
- la richiesta delle docenti di lingua inglese di anticipare le lezioni di lunedì dalle 16-18 alle 14-16.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

A seguito di tali richieste è stata verificata la possibilità di spostamento orario e la disponibilità di aule.

Per rispondere alle suddette richieste è realizzabile la seguente proposta di modifica:

**PRIMO ANNO ECONOMIA**

- Lingua inglese LUN, ore 14-16, MAR 16-18 e MER 16-18
- Storia economica 1 LUN, ore 16-18, MAR 11-13 e MER 11-13

**SECONDO ANNO ECONOMIA**

- matematica finanziaria LUN, ore 9-11, MAR 9-11 e MER 9-11
- economia dei mercati agroalimentari LUN, ore 14-16, MAR 14-16 e MER 14-16
- Storia economica 2 LUN, ore 14-16, MAR 14-16 e MER 14-16

Considerata la disponibilità di aule dichiarata dagli uffici dipartimentali e il parere positivo dei docenti coinvolti, il Consiglio approva.

**5. Varie ed eventuali**

Nessuna.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta alle 17.10

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

ALLEGATO 1

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA



Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza

Corso di Laurea in  
**ECONOMIA**  
*Manifesto degli Studi*  
Anno Accademico 2015-2016

*Approvato dal Consiglio di Corso di Laurea del giorno 9 marzo 2015*

<i>Nome inglese del Corso</i>	<i>Economics</i>
<i>Ordinamento</i>	<i>D.M. 270/2004</i>
<i>Codice</i>	<b>0744</b>
<i>Classe di Corso</i>	<b>L-33 Scienze Economiche</b>
<i>Sede Didattica</i>	<i>Università della Calabria – Rende</i>
<i>Accesso al corso</i>	<i>Numero chiuso</i>
<i>Modalità di svolgimento</i>	<i>Convenzionale</i>
<i>Indirizzo internet</i>	<a href="http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/">http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/</a>

## Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

### 1. Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivo del Corso di Laurea in Economia è formare economisti prevalentemente destinati a operare in organizzazioni e imprese, pubbliche o private, o nella Pubblica Amministrazione.

I laureati di questo Corso di Laurea si caratterizzano per una solida conoscenza delle discipline economiche, affiancata dalla padronanza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico e sostenuta da una adeguata formazione matematico-statistica.

La formazione teorica e pratico-operativa verterà in particolare sui temi (a) del funzionamento del sistema economico nel suo complesso; (b) dell'economia delle organizzazioni, delle imprese e dei settori produttivi e (c) della raccolta ed elaborazione dei dati pertinenti l'analisi economica.

Le competenze così acquisite consentiranno ai laureati di analizzare i problemi economici propri delle realtà produttive e delle dinamiche settoriali.

### 2. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Laurea in Economia fornisce gli strumenti analitici necessari per svolgere con successo un'attività professionale nelle imprese (pubbliche e private), nelle associazioni di categoria e sindacali, nelle Amministrazioni Pubbliche e nelle organizzazioni del settore cooperativo e *non profit*. Altri sbocchi professionali riguardano professioni nel campo della formazione e in quello dei servizi di consulenza (consulente del lavoro ed esperto contabile).

*Il Corso di Laurea in Economia prepara alle professioni di:*

- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
- Analisti di mercato
- Specialisti dei sistemi economici
- Contabili
- Economi e tesorieri
- Insegnanti nella formazione professionale

### 3. Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia (a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale; (b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza prima, e dal Senato Accademico poi, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.

*Conoscenze richieste per l'accesso*

## Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

L'adeguata preparazione iniziale che occorre possedere per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia è quella di base dei percorsi formativi dei diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale relativa alla matematica di base ed alla comprensione di testi in lingua italiana; tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo Diploma e sarà verificata con un apposito test di ingresso non selettivo da effettuarsi secondo le modalità definite di concerto con il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.

### 4. Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea

La durata normale del Corso di Laurea in Economia è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito i 180 crediti previsti dal Piano di Studio riportato nella **Tabella 1**, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o, eventualmente, di altra forma di verifica del profitto.

#### *Attività formative previste*

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea in Economia con i relativi contenuti, gli obiettivi formativi specifici e le eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato A**. I programmi degli insegnamenti sono pubblicati sul sito <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/>

### 5. Organizzazione Didattica

Il Calendario Accademico contenente le date di inizio e di fine delle lezioni, le date e la durata delle sessioni di verifica del profitto, nonché le sessioni delle prove finali, sarà reso pubblico sul sito web del Corso di Laurea in Economia (<http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/>) non appena approvato.

Per quanto attiene ai periodi didattici nei quali si articolano le attività didattiche di ciascun anno accademico si rimanda alla **Tabella 1**.

### 6. Tutorato

L'attività di tutorato ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.

Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Economia. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori. L'elenco dei tutor attribuiti agli studenti sarà reso pubblico sul sito web del Corso di Laurea (<http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/>).

Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

### **7. Studenti impegnati negli studi non a tempo pieno**

E' possibile per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia svolgere tutti i loro studi o parte di essi nella qualità di "studente impegnato negli studi non a tempo pieno", così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/>) e dall'art. 43 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.unical.it/portale/portalmidia/2013-10/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf>)

Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su cinque o sei anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.

La richiesta di passaggio dal percorso formativo a tempo pieno a quello non a tempo pieno e viceversa, deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea in Economia. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

### **8. Studenti regolarmente in corso e non regolarmente in corso**

E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

E' iscritto al terzo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato tutti i crediti del primo anno e almeno 30 crediti del secondo anno. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo se ha acquisito almeno il 60% dei crediti previsti dal suo piano di studio

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

relativi all'anno precedente, o agli anni precedenti. Lo studente impegnato non a tempo pieno che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

### **9. Adempimenti relativi alla presentazione del piano di studio**

Alla fine del primo anno di corso, entro il 31 ottobre, gli studenti sono tenuti a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare la scelta della seconda lingua straniera, le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste, nonché le attività formative relative ai crediti a scelta libera.

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio.

Allo studente che svolga un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.

Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line collegandosi all'indirizzo <http://pianidistudio.unical.it>.

La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza al Consiglio di Corso di Laurea in Economia **tassativamente** prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.

Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nella **Tabella 2**.

Agli studenti che non presentino una proposta di piano di studio individuale verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nella **Tabella 3**.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Economia regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari, può modificare il proprio piano di studi ogni anno, entro il 31 ottobre; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

## Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Lo studente iscritto al corso di laurea in Economia che chieda di inserire nel proprio piano di studio attività formative "in soprannumero e fuori piano" potrà proporre l'inserimento di tali attività formative esclusivamente al terzo anno di corso.

### **10. Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può indicare come "attività formative a scelta libera" una o più attività formative tra quelle offerte nell'ambito dei Corsi di laurea triennale e nell'ambito del primo, secondo e terzo anno dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico dell'Ateneo. Le attività formative attivate nell'ambito del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche, e del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali che non abbiano contenuti che si sovrappongano in maniera rilevante con quelli di altre attività formative presenti nel piano di studio dello studente, sono considerate coerenti con gli obiettivi formativi di questo. In tutti gli altri casi il Consiglio di Corso di Studio delibererà sulla coerenza delle attività formative proposte con il progetto formativo.

E' responsabilità dello studente accertarsi che le attività che ha scelto siano effettivamente attivate, che l'orario delle lezioni sia compatibile con quello delle altre attività formative, e che il proprio Piano di studio sia tale da consentire il soddisfacimento delle eventuali propedeuticità previste.

### **11. Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei**

I termini e le modalità di presentazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea in Economia da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e di trasferimento da altri Atenei sono disciplinati dall'art. 10 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/>) e dall'art. 36 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.unical.it/portale/portalmidia/2013-10/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf>).

### **12. Caratteristiche della Prova finale**

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea in Economia lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Alla prova finale sono attribuiti 3 crediti. Essa consiste in un esame avente per oggetto un argomento specifico proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Possono proporre all'approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito un numero di crediti compreso tra 120 e 150.

La domanda sarà presentata utilizzando l'apposito modulo (scaricabile dal sito web <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/Economia/>) nel quale dovranno essere indicati il tema oggetto della prova finale e una bibliografia di riferimento concordata con un docente membro del Consiglio di Corso di Laurea in Economia che seguirà lo studente nella preparazione della prova finale.

E' facoltà dello studente di chiedere al Consiglio di Corso di studio di essere autorizzato a discutere la prova finale in lingua straniera. La richiesta dovrà essere opportunamente motivata.

*Calcolo del voto finale*

La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi. La votazione finale è ottenuta:

- (a) all'esposizione e alla discussione orale della prova finale è attribuita una votazione in trentesimi
- (b) calcolando la media, espressa in centodecimi, delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti (compresi i tre crediti attribuiti alla prova finale)
- (c) moltiplicando la media così ottenuta per 1,08;
- (d) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
- (e) aumentando il risultato così ottenuto di 5 punti o 3 punti a seconda che la prova finale sia sostenuta e superata, rispettivamente, entro il 31 Ottobre o il 31 Dicembre dell'anno solare in cui si conclude il terzo anno di corso. Qualora lo studente abbia effettuato un passaggio al Corso di Laurea in Economia da un altro Corso di Laurea dell'Ateneo o un trasferimento da un altro Ateneo, il tempo impiegato per conseguire il titolo di studio verrà calcolato a partire dall'anno di prima immatricolazione (intesa come prima iscrizione in assoluto ad una qualsiasi Università, indipendentemente dalla sede e dal Corso di Laurea). Agli studenti già in possesso di un titolo di studio universitario i quali si siano avvalsi della facoltà del riconoscimento di crediti acquisiti nella precedente esperienza universitaria per conseguire la Laurea in Economia, non saranno concessi punti aggiuntivi;
- (f) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, avendo acquisito almeno 20 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30;

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

- (g) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b), (c), (d) ed (e) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
- (h) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
- (i) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Tabella 1**  
**Piano di Studio – Economia**  
**Studenti immatricolati nell’A.A. 2015-2016**

**I Anno**

Insegnamento	Per. did.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l’Economia	1°-2°	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	1°-2°	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese	1°-2°-3°- 4°		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Microeconomia	3°-4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	3°-4°	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	4°	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>55</b>

**II Anno**

Insegnamento	Per. did.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	1°-2°	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	1°-2°	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata	1°-2°		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
<i>Una a scelta tra:</i>					
Lingua Francese	1°-2°		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Lingua Tedesca				L-LIN/14	
Macroeconomia	3°-4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Matematica Finanziaria	4°	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<i>Uno a scelta tra:</i>					
Economia dei Mercati Agroalimentari	4°	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Storia Economica 2				SECS-P/12	
<i>Uno a scelta tra:</i>					
Economia Industriale ( <i>curriculum settore “privato”</i> )	4°		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Scienza delle Finanze ( <i>curriculum settore “pubblico”</i> )	4°		Attività affini o integrative	SECS-P/03	5
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>60</b>

**III Anno**

Insegnamento	Per. did.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Politica Economica	1°-2°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Informatica per l'Impresa	1°-2°		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia e Gestione delle Imprese	3°-4°	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
<i>A scelta tra:</i>					
Economia del Lavoro ( <i>curriculum settore "privato"</i> )	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Diritto Commerciale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )	3°-4°		Attività affini o integrative	IUS/04	10
<i>oppure</i>					
Ragioneria Pubblica ( <i>curriculum settore "pubblico"</i> )	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/07	5
Diritto Amministrativo ( <i>curriculum settore "pubblico"</i> )	3°-4°		Attività affini o integrative	IUS/10	10
Economia dell'Impresa	4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Attività formative a scelta dello studente			Altre attività formative		12
Prova finale			Altre attività formative		3
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>65</b>

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Tabella 2 - Piano di Studio attribuito agli studenti  
"impegnati non a tempo pieno" che non lo presentano**

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**III Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Economia Industriale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**IV Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**V Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Diritto Commerciale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	IUS/04	10

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Matematica Finanziaria	Statistico- Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**VI Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Ragioneria Pubblica (Attività formativa a scelta dello studente)		Altre attività formative		5
Scienza delle Finanze (Attività formativa a scelta dello studente)				5
Storia Economica 2 (Attività formativa a scelta dello studente)				5
Prova finale		Altre attività formative		3
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>33</b>

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Tabella 3 - Piano di Studio attribuito d'ufficio agli studenti che non lo presentano**

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>55</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Matematica Finanziaria	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Economia Industriale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

**III Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Diritto Commerciale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )		Attività affini o integrative	IUS/04	10
Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Ragioneria Pubblica (Attività formativa a scelta dello studente)		Altre attività formative		5
Scienza delle Finanze (Attività formativa a scelta dello studente)				5

Il Segretario

Il Presidente

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Storia Economica 2 (Attività formativa a scelta dello studente)				5
Prova finale		Altre attività formative		3
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>68</b>

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Allegato A**

**Attività formative previste per il conseguimento della Laurea in Economia  
coorte 2015/2016**

**DIRITTO AMMINISTRATIVO**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Administrative Law</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS/10	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> Diritto Pubblico, Diritto Privato	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di base sui caratteri dell'organizzazione e dell'azione delle amministrazioni pubbliche e sulle principali riforme intervenute al riguardo nell'ordinamento amministrativo, anche al fine di favorire la comprensione delle relazioni tra sistema economico, sistema politico e assetti istituzionali.	
<b>Programma/contenuti:</b> 1. Amministrazione pubblica e poteri pubblici. Concetto di amministrazione pubblica. 2. Il diritto amministrativo. Nascita ed evoluzione storica del diritto amministrativo in Francia e in Italia. La legislazione amministrativa. Diritto amministrativo e diritto privato. 3. Le fonti del diritto amministrativo. Fonti comunitarie: regolamenti, direttive, decisioni. Costituzione, leggi costituzionali, atti aventi forza di legge, regolamenti, principi generali. Il potere legislativo e regolamentare dopo la riforma del Titolo V della Costituzione. Gli statuti. 4. Le norme costituzionali sull'amministrazione pubblica. Modelli di amministrazione e principi costituzionali. Pluralismo, differenziazione, adeguatezza, sussidiarietà. Imparzialità, buon	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

andamento, ragionevolezza. Indirizzo politico e attività amministrativa. 5. Le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici. Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni. La cooperazione tra i diversi livelli di governo. Le autorità amministrative indipendenti. Le amministrazioni pubbliche in forma privata. Le forme organizzative dell'impresa pubblica. Gli organismi di diritto pubblico. I servizi pubblici locali. 6. Organizzazione della pubblica amministrazione: caratteri generali. Il rapporto di ufficio. Relazione tra uffici. Principi generali in materia di rapporti di impiego con le pubbliche amministrazioni. 7. L'azione amministrativa tra diritto pubblico e diritto privato 8. I soggetti dell'azione amministrativa 9. I principi generali dell'azione amministrativa 10. Il potere amministrativo ed il suo esercizio. 11. Le situazioni giuridiche soggettive nei rapporti tra privati e pubblica amministrazione. 12. La discrezionalità amministrativa, la discrezionalità tecnica, il merito amministrativo. 13. Il procedimento amministrativo. 14. Il provvedimento amministrativo. 15. Efficacia e invalidità del provvedimento amministrativo. 16. I procedimenti di revisione e di riesame

**Bibliografia:**

V. CERULLI IRELLI, Lineamenti del diritto amministrativo, Torino 2012, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 (pagg. 1- 519). Ulteriori riferimenti bibliografici nonché materiali utili alla preparazione dell'esame saranno di volta in volta indicati dal docente nel corso delle lezioni. Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione di un qualsiasi codice di leggi amministrative in commercio (purché aggiornato al 2013).

**DIRITTO COMMERCIALE**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Commercial Law</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS/04	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> Diritto Privato	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> la prova finale si articola: a) in una preselezione informatica consistente in domande a risposta multipla; b) in un successivo colloquio orale sostenibile qualora si sia superata la prova preselettiva.
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per comprendere il ruolo del diritto commerciale nello sviluppo delle imprese e dell'economia, tra regole e autonomia dei privati.
<b>Programma/contenuti:</b> Parte prima: imprenditore; impresa; azienda; concorrenza; consorzi. Parte seconda: titoli di credito; procedure concorsuali. Parte terza: le società in generale; le società di persone; le società di capitali; le società cooperative.
<b>Bibliografia:</b> Per la parte prima: G. F. CAMPOBASSO (a cura di M. Campobasso), Diritto commerciale 1. Diritto dell'impresa, Torino, UTET, ult. ed. disponibile, ad eccezione dei capitoli relativi al diritto dei segni distintivi e delle opere dell'ingegno (quindi: tutto il manuale ad eccezione dei cap. VI e VII); per la parte seconda: G. F. CAMPOBASSO (a cura di M. Campobasso), Diritto commerciale 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali, Torino, UTET, ult. ed. disponibile, ad eccezioni dei capitoli dedicati ai contratti di impresa (quindi: solo la parte seconda e la parte terza); per la parte terza: G. F. CAMPOBASSO (a cura di M. Campobasso), Diritto commerciale 2. Diritto delle società, Utet, Torino, ult. ed. disponibile. E' indispensabile utilizzare edizioni del Codice Civile pubblicate nell'anno in corso.

**DIRITTO PRIVATO**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Private Law</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Giuridico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni frontali	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> buona conoscenza delle nozioni fondamentali in tema di: teoria generale del diritto; soggettività giuridica; diritti delle persone; diritti reali e situazioni possessorie; diritto di famiglia; diritto delle successioni a causa di morte; disciplina delle obbligazioni e dei contratti.
<b>Programma/contenuti:</b> Realtà sociale e ordinamento giuridico - Fonti del diritto - Principi - Fatto ed effetto giuridico - Situazione soggettiva e rapporto giuridico - Dinamica delle situazioni soggettive - Metodo giuridico e interpretazione - Applicazione del diritto nello spazio e nel tempo - Persone fisiche - Persone giuridiche - Situazioni esistenziali - Situazioni reali di godimento - Situazioni possessorie - Famiglia e rapporti parentali: nozioni generali - Matrimonio - Rapporti personali tra coniugi - Rapporti patrimoniali tra coniugi - Separazione personale dei coniugi - Scioglimento del matrimonio - Filiazione - Adozione e affidamenti - Successioni per causa di morte: principi e limiti - Procedimento successorio - Acquisto e perdita dell'eredità - Successione dei legittimari - Successione legittima - Successione testamentaria - Comunione ereditaria e divisione. Situazioni di credito e di debito – Situazioni di garanzia –Prescrizione e decadenza - Autonomia negoziale e autonomia contrattuale - Singoli contratti (limitatamente a Compravendita, Mutuo, Mandato e Donazioni) – Pubblicità e trascrizione – Responsabilità civile e illecito.
<b>Bibliografia:</b> P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, 4a ed., Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2012, relativamente alle PARTI: I; II; III lett. A, B, C, D, E, F; IV, lett. A, C (limitatamente ai §§ 84, 85, 86, 87, 91, 100, 106 ), E; V, VII, VIII. N.B.: E' necessaria la costante consultazione di un Codice Civile in versione aggiornata.

**DIRITTO PUBBLICO**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Public Law</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Giuridico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS/09	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano
<b>Anno di corso:</b> II
<b>Propedeuticità:</b> nessuna
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> Prova orale sui contenuti del programma. Valutazione in trentesimi
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> L'obiettivo del corso è di far conseguire agli studenti una serie di conoscenze e abilità indispensabili per la comprensione e l'analisi del fenomeno giuridico e del diritto pubblico in particolare. Il corso si propone così di analizzare i fondamenti del diritto e degli ordinamenti giuridici, i principi della dottrina dello Stato, l'organizzazione costituzionale della Repubblica Italiana, il sistema delle fonti del diritto, le garanzie costituzionali. In particolare, il corso si prefigge il conseguimento, da parte degli studenti, di alcune abilità specifiche: l'uso corretto della terminologia giuridica; l'utilizzo delle diverse tecniche d'interpretazione giuridica; la capacità di analizzare materiali normativi giurisprudenziali e dottrinari inerenti al diritto pubblico; Lo studio dei profili istituzionali del diritto pubblico, della Costituzione italiana e l'acquisizione delle sopradette conoscenze e abilità si pongono, infatti, come condizioni preliminari necessarie per la corretta formazione di un giurista, ai fini sia dei successivi studi e sia di future attività professionali nell'ambito giuridico - economico.
<b>Programma/contenuti:</b> Il programma d'esame comprende l'intero contenuto del manuale sotto indicato Argomenti: Parte I: Diritto Pubblico generale Norma giuridica, ordinamento giuridico Teoria dell'interpretazione Le fonti del diritto e la risoluzione delle antinomie normative Lo Stato Costituzionalismo e Costituzione Parte II: La Costituzione italiana I principi fondamentali della Costituzione italiana Le libertà, i diritti inviolabili, i doveri inderogabili Rapporti economici, diritti e doveri economici ed etico sociali Democrazia e democrazia politica nel sistema costituzionale I rapporti politici Il Parlamento Il Presidente della Repubblica Il Governo La Pubblica Amministrazione e la tutela delle posizioni soggettive La Magistratura Le Autonomie territoriali La Corte costituzionale
<b>Bibliografia:</b> Testi consigliati per la preparazione dell'esame: Uno dei seguenti testi consigliati: 1) T. Martines, Diritto costituzionale, (dodicesima edizione interamente riveduta da G. Silvestri), Giuffrè Editore, Milano, 2010, ovvero l'edizione più recente; 2) G.U. Rescigno, Corso di diritto pubblico, (almeno dodicesima edizione 2009/2010), Zanichelli, Bologna, 2009, ovvero l'edizione più recente; 3) R. Bin - G. Pitruzzella, Diritto pubblico, (IX edizione), Giappichelli Editore, Torino, 2011,

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

ovvero l'edizione più recente.

4) A. Barbera – C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, (almeno la settima edizione 2012), Il Mulino, Bologna, ovvero l'edizione più recente.

Dispense del docente.

Ai fini di un'adeguata preparazione e di una migliore frequenza delle lezioni è indispensabile l'utilizzo della Costituzione italiana (aggiornata con le sue più recenti modificazioni) e dei più importanti testi normativi di rilievo costituzionale.

**ECONOMIA AZIENDALE**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Business Economics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Aziendale	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/07	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 170
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta informatizzata e prova orale. Alla prova orale accedono gli studenti risultati idonei alla prova scritta.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso intende fornire agli studenti le basi per lo studio del fenomeno "azienda", relativamente alle sue logiche di funzionamento, sotto il profilo organizzativo, gestionale e informativo-contabile.	
<b>Programma/contenuti:</b> Il sistema azienda; il profilo soggettivo e i modelli di governo delle aziende; le aziende di erogazione; il gruppo aziendale; il sistema ambientale; il finalismo aziendale e le scelte strategiche; i principi generali dell'organizzazione aziendale; le strutture organizzative; i sistemi operativi e lo stile di comando; il ciclo di vita e i modelli di sviluppo delle aziende; la gestione come sistema di operazioni; la gestione come sistema di valori; il reddito; il capitale; la contabilità generale; la rilevazione delle operazioni di gestione; la	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

rilevazione delle operazioni di assestamento; la funzione informativa del bilancio; le condizioni di equilibrio economico; il fabbisogno finanziario dell'impresa, le fonti di finanziamento e le condizioni di equilibrio finanziario
<b>Bibliografia</b> Testo di riferimento: G. Fabbrini - A. Montrone (a cura di), Economia aziendale. Istituzioni, Milano, Franco Angeli, 2014. Testi consigliati: S. Veltri, Il fenomeno azienda, Aracne, 2014 A. Silvestri, Esercitazioni e casi di Economia Aziendale, Aracne, 2008

**ECONOMIA DEI MERCATI AGROALIMENTARI**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Economics of Agro-Food Markets</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 90
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 5	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia, Metodi Matematici per l'Economia	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni, esercitazioni ed attività di laboratorio.	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> la valutazione finale sarà basata su un esame scritto, senza limite di tempo.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire conoscenze di base relative alle specificità dei mercati dei mercati agro-alimentari ed al loro funzionamento.	
<b>Programma/contenuti:</b> Obiettivo del corso è l'introduzione allo studio dei problemi specifici dei mercati agro-alimentari, cioè all'analisi delle specificità della domanda, dell'offerta e dei meccanismi di	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

funzionamento dei mercati dei prodotti agricoli ed alimentari.

La struttura di massima dei contenuti del corso può essere sintetizzata come segue:

1. La domanda di prodotti agro-alimentari. Le determinanti delle scelte dei consumatori.
2. Differenziazioni dei consumi agro-alimentari nello spazio e nel tempo.
3. Il problema dell'accesso agli alimenti nei paesi in via di sviluppo.
4. Consumi alimentari e problemi della salute nei paesi sviluppati.
5. L'offerta di prodotti agricoli: l'offerta di breve e di lungo periodo; la stagionalità; il rischio.
6. Il progresso tecnico in agricoltura: costi e benefici.
7. Analisi delle relazioni tra produzione, trasformazione e distribuzione in un sistema connesso verticalmente. Forme e potere di mercato nelle filiere agro-alimentari.
8. La moderna distribuzione commerciale.
9. La dispersione dei prezzi al consumo dei prodotti agro-alimentari.
10. Cos'è la qualità per i prodotti agro-alimentari? I mercati per i prodotti di qualità: comportamento dei consumatori e dei produttori in presenza di asimmetria informativa.
11. Le politiche per la qualità dell'Unione Europea i prodotti DOC, DOP e IGP.
12. I prodotti dell'agricoltura biologica.
13. Le fonti di informazione sui mercati agro-alimentari.

**Bibliografia:**

I materiali bibliografici di riferimento per ciascuno degli argomenti trattati verranno indicati durante il corso.

**ECONOMIA DEL LAVORO**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Labour Economics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> esame finale scritto e orale
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire gli strumenti di base per la comprensione del funzionamento del mercato del lavoro e delle istituzioni che lo regolano in contesti non concorrenziali. Vengono analizzati i principali meccanismi di determinazione dei salari e i processi individuali di acquisizione del capitale umano.
<b>Programma/contenuti:</b> 1. Istruzione 2. Offerta di lavoro 3. Domanda di lavoro 4. Equilibrio non concorrenziale 5. Sindacato 6. Insider/outsider 7. Salari di efficienza
<b>Bibliografia:</b> Brucchi Luchino, Economia del lavoro, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione). Borjas G.J., Economia del Lavoro, Edizione Italiana a cura di Del Boca A., Del Boca D., Cappellari L., Venturini A., Brioschi Editore (ultima edizione). Dispense delle lezioni.

**ECONOMIA DELL'IMPRESA**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Economics of the Firm</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> esame scritto e orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire una conoscenza di base delle teorie economiche dell'impresa	
<b>Programma/contenuti:</b>	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Ia settimana (6 ore)**

Introduzione alle teorie dell'impresa  
La dualità nella teoria neoclassica dell'impresa  
La teoria neoclassica dell'impresa: Vantaggi e limiti  
Esercizi sulla soluzione del problema dell'impresa  
La funzione di produzione di squadra e il free riding  
L'integrazione verticale

**IIa settimana (6 ore)**

1. Natura ed esistenza dell'impresa
2. La teoria di Coase
3. Le teorie basate sulla ricerca delle rendite
4. Alcune evidenze empiriche
5. L'economia dei costi di transazione e le categorie analitiche
6. Il trade off tra impresa e mercato

**IIIa settimana (6 ore)**

1. Un modello di monopolio bilaterale
2. La teoria dell'adattamento
3. I diritti residui di controllo
4. L'approccio dei diritti di proprietà

**IVa settimana (6 ore)**

1. Teoria degli incentivi e teoria dell'impresa
2. La separazione tra proprietà e controllo delle imprese
3. Il modello di Baumol
4. La teoria dell'agenzia
5. Multitasking e problema del make-or-buy

**Va settimana (6 ore)**

1. Costi delle gerarchie e autorità: un'introduzione
2. Le attività e i costi di influence
3. Un esempio: influence sull'assegnazione di un "posto chiave"
4. Le strategie di decisione –partecipazione
5. Azioni non osservabili e politica di promozione
6. Centralizzazione e delega di autorità
7. Il trade off tra controllo e incentivo

**Bibliografia**

- Nisticò R., *Imprese, contratti, incentivi*, Donzelli, Roma, 2005

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

- Appunti delle lezioni
- Dispense

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: General Management</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Aziendale	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/08	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni frontali in aula con uso di lavagna, videoproiettore, esercitazioni e casi aziendali	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> Scritto e orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti gli strumenti di base necessari a governare i processi di funzionamento dell'impresa, mediante lo studio di teorie economiche, modelli manageriali e tecniche di gestione.	
<b>Programma/contenuti:</b> <b>Parte prima</b> 1) Le teorie sulle finalità dell'impresa fra creazione, diffusione e distribuzione del valore economico; 2) l'analisi delle risorse che determinano la capacità di creazione di valore dell'impresa: relazioni e conoscenza nel processo evolutivo dell'impresa quale sistema cognitivo 3) l'impiego delle risorse aziendali nella prospettiva delle finalità e degli obiettivi imprenditoriali: visione, missione, dinamiche competitive e strategie d'impresa, sui mercati nazionali e internazionali; 4) la gestione dell'innovazione e delle tecnologie per lo sviluppo aziendale - la funzione Ricerca & Sviluppo (R&D); 5) lo sviluppo imprenditoriale e il business planning: principi e processi;	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Parte seconda</b> 6) fondamenti di marketing e di gestione commerciale; 7) principi di finanza e di gestione finanziaria dell'impresa; 8) modelli e tecniche di gestione della produzione e delle operation; 9) modelli e tecniche di gestione dei materiali (approvvigionamenti e logistica); 10) approcci, metodologie e tecniche di misurazione delle performance d'impresa; 11) tecniche di analisi per la gestione d'impresa.
<b>Bibliografia:</b> Per la prima parte: S.Sciarelli, 2002, Economia e Gestione delle Imprese - Volume 1° e Volume 2°, Cedam, Padova. Per la seconda parte: S.Sciarelli, 2008, Economia e Gestione delle Imprese, Cedam, Padova unitamente a delle dispense del docente. Mentre altri testi consigliati per approfondire gli argomenti di maggiore rilievo sono S.Pivato e A.Gilardoni, 1998, Elementi di Economia e Gestione delle Imprese, Egea, Milano; A.Moretti e L.Fratocchi, 2000, Gestire L'Impresa, McGraw-Hill, Milano

**ECONOMIA INDUSTRIALE**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Industrial Economics</i>	
Ambito disciplinare: Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire agli studenti conoscenze di base di economia industriale, con particolare attenzione alla struttura dei mercati, al comportamento delle imprese e alla performance economica dei settori industriali.	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<p><b>Programma/contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti essenziali dei mercati e delle imprese (gerarchie) quali modalità organizzative delle attività economiche.</li> <li>- Struttura dei mercati e comportamenti delle imprese</li> <li>- Nozioni elementari di teoria dei giochi non cooperativi, con applicazioni all'analisi dei comportamenti strategici delle imprese.</li> <li>- Strategie di discriminazione dei prezzi</li> <li>- Introduzione all'analisi dei mercati con prodotti differenziati orizzontalmente</li> <li>- Entrata e uscita dal mercato</li> <li>- Ricerca e sviluppo</li> <li>- Rendite, e loro dissipazione</li> <li>- Distorsioni dei comportamenti monopolistici e degli aiuti di stato</li> <li>- Performance economica dei settori produttivi</li> </ul>
<p><b>Bibliografia:</b></p> <p>Testi consigliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lynne Pepall, Daniel J. Richards, George Norman, Organizzazione industriale, McGraw Hill, 2009</li> <li>- Luis Cabral, Economia Industriale, Carocci 2003</li> <li>- Appunti delle lezioni e materiale distribuito a lezione</li> </ul> <p>Altri testi di Economia Industriale che potrebbe essere utile consultare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Garella e Lambertini, Organizzazione Industriale, Carocci 2002</li> <li>- Jean Tirole, Teoria dell'Organizzazione Industriale, Hoepli 1991</li> <li>- Fabio Gobbo, Il mercato e la tutela della concorrenza, il Mulino, 1997</li> </ul>

**INFORMATICA PER L'IMPRESA**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Computer Science for Business</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> ING-INF/05	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60 (di cui 20 in laboratorio)	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> parte delle ore di lezione e le esercitazioni assistite si svolgeranno presso le Aule del Laboratorio Didattico di Informatica (LDI) del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza.	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Anno di corso:</b> III
<b>Propedeuticità:</b> nessuna
<b>Organizzazione della Didattica:</b> il corso prevede lezioni svolte in aula tradizionale ed attività di laboratorio svolte presso il Laboratorio Didattico di Informatica (LDI).
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> Per l'acquisizione dei crediti è necessario aver frequentato le attività didattiche erogate e superato un esame consistente in una prova scritta e una prova orale nella quale verrà presentato dallo studente un elaborato atto a verificare anche le capacità pratiche maturate durante le attività di laboratorio.
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> obiettivo del corso è fornire un'introduzione al trattamento automatico dell'informazione, ai sistemi informativi aziendali ed, in particolare, ai sistemi per la gestione di dati (DBMS) e processi (WFMS), ed all'utilizzo del calcolatore per la risoluzione efficace ed efficiente di problemi in ambito economico e gestionale.
<b>Programma/contenuti:</b> Il Corso affronterà le seguenti tematiche: I) Introduzione all'Informatica <ul style="list-style-type: none"><li>- Rappresentazione dell'informazione</li><li>- Architettura del Calcolatore</li><li>- Software di base e applicativo</li><li>- Reti di Calcolatori</li><li>- Internet e Web</li></ul> II) Introduzione ai Sistemi Informativi Aziendali <ul style="list-style-type: none"><li>- L'informatica in azienda</li><li>- Tipologie di Sistemi Informativi Aziendali: ERP, CRM, KMS, WFMS, DSS, DBMS, ...</li></ul> III) Gestione dei dati Aziendali <ul style="list-style-type: none"><li>- Definizione ed interrogazione di Basi di Dati Relazionali</li></ul> IV) Gestione dei processi Aziendali <ul style="list-style-type: none"><li>- Workflow Management Systems</li></ul> V) Problem Solving ed utilizzo del Calcolatore <ul style="list-style-type: none"><li>- Il Processo di Problem-Solving.</li><li>- Utilizzo di Fogli Elettronici per la risoluzione di problemi in ambito economico e gestionale:<ul style="list-style-type: none"><li>o Modellazione e Simulazione di Sistemi Complessi: numeri casuali, simulazioni Monte Carlo, cenni e semplici applicazioni di Teoria delle Code;</li><li>o Risoluzione di problemi di Programmazione Lineare e Programmazione Lineare Intera</li></ul></li></ul>

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Bibliografia:**

Giampio Bracchi, Chiara Francalanci, Gianmario Motta, *Sistemi informativi e aziende in rete*, ISBN: 88 386 0884-9, McGraw-Hill.

P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, e R. Torlone, *Basi di Dati - Modelli e Linguaggi di Interrogazione*, McGraw-Hill Libri Italia Srl, 2002.

*Il Foglio Elettronico per Economia*, McGraw-Hill Italia, 2005, ISBN 88 386 6255-X.

**LINGUA FRANCESE**

A.A. 2015/2016

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>French Language</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Altre attività formative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> L-LIN/04	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b>	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 30	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Francese	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> corso tenuto dai lettori	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> acquisizione delle competenze linguistiche di base necessarie alla comprensione scritta ed orale di testi di specialità in lingua francese.	
<b>Programma/contenuti:</b> lessico specialistico, grammatica di base, fonetica del francese.	
<b>Bibliografia:</b> Dispensa del docente	

**LINGUA INGLESE**

A.A. 2015/2016

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: English for Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Altre attività formative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> L-LIN/12	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10, di cui 5 relativi al "Laboratorio di base" offerto dal Centro Linguistico di Ateneo e 5 relativi ad attività di lezione in aula.	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 172
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> Prima parte 40 ore di esercitazioni, 10 ore di Studio in Autonomia assistita, 20 ore di Studio in Autonomia non assistita; seconda parte 15 ore di esercitazioni.	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Inglese ed Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna.	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> Prima parte del semestre esercitazioni; seconda parte del semestre lezioni frontali più esercitazioni. Attività di self-study integrative utilizzando il materiale reperibile sul sito del Centro Linguistico di Ateneo (cla.unical.it).	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> Prima parte esercitazioni; seconda parte lezioni frontali ed esercitazioni. Attività di self-study utilizzando le risorse messe a disposizione dal Centro Linguistico di Ateneo.	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> Prova di valutazione al termine del Laboratorio di base. Prova finale scritta in cui si valutano le competenze raggiunte nei seguenti aspetti linguistici: coesione del testo, conoscenze lessicali nel settore economico, analisi di un grafico, comprensione e analisi di un testo economico. A superamento della prova scritta si accede ad una prova orale che valuta le competenze raggiunte nelle seguenti funzioni comunicative: saper parlare di sé attraverso l'analisi del proprio curriculum vitae, saper esporre i punti principali di un articolo economico, saper esporre una presentazione orale su una tematica selezionata dallo studente e saper esprimere le proprie opinioni su tale tematica. Sarà possibile sostenere l'esame finale solo se è stato raggiunto almeno il livello B1 lower nella prova al termine del Laboratorio di base. Valutazione in trentesimi.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Inglese. Le competenze linguistiche dovranno essere valutabili a Livello B1 (Livello Threshold, Common European Framework of Reference, Consiglio d'Europa 2001).	
<b>Programma/contenuti:</b>	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Le lezioni, di impostazione didattica di tipo comunicativo ed umanistico, offrono l'opportunità di acquisire: <ul style="list-style-type: none"><li>· <i>competenze accademiche</i> (es.: uso accurato di un dizionario monolingue, prendere appunti attraverso l'ascolto e la lettura, saper relazionare utilizzando un linguaggio semplice ma accurato, analizzare grafici e dati statistici);</li><li>· <i>tecniche e strategie di lettura</i> necessarie per la comprensione di testi economici (es.: articoli estratti da riviste economiche), con avvio all'analisi testuale focalizzata su aspetti tipici del linguaggio economico;</li><li>· <i>abilità di produzione orale</i> attraverso lavori di gruppo o presentazioni basate su tematiche di carattere economico selezionate dagli studenti;</li></ul> e in contesto professionale: <ul style="list-style-type: none"><li>· <i>tecniche e strategie di lettura e scrittura</i> per comprendere e formulare i contenuti di una e-mail;</li><li>· <i>abilità di scrittura</i> per stilare un curriculum vitae</li></ul>
<b>Bibliografia</b> Comunicata a lezione <i>Language Leader (Pre-intermediate)</i> Pearson/Longman Dispensa "English for Economics"

LINGUA TEDESCA

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: German Language</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Altre attività formative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> L-LIN/14	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 26	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 40
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 50	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano e Tedesco	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni in aula e al laboratorio linguistico.	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> esame scritto e orale, valutazione in trentesimi
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso intende fornire le basi per la comprensione scritta e orale della lingua tedesca di testi specifici.
<p><b>Programma/contenuti:</b> Grammatica base che comprende i seguenti argomenti: coniugazione del verbo al presente, coniugazione dei verbi modali, coniugazione dei verbi con prefisso separabile, l'orario formale ed informale, preposizioni che reggono accusativo, dativo e quelli che reggono accusativo e dativo, coniugazione del verbo al <i>Perfekt</i> (passato prossimo). Tratti fondamentali della storia tedesca prima e dopo il 1945, i <i>Länder</i> della Repubblica Federale di Germania sotto il profilo politico, economico, aziendalistico e giuridico; partiti politici tedeschi ed alcuni articoli della Costituzione Tedesca. Informazioni sull'Austria e la Svizzera.</p>
<p><b>Bibliografia:</b> Grammatica: <i>Themen aktuell 1</i> Kursbuch (libro del corso) e Arbeitsbuch (eserciziaro), Hueber Verlag, Ismaning 2009. Programma: <i>Fatti sulla Germania</i>, Societäs-Verlag, Francoforte sul Meno 2003</p>

**MACROECONOMIA**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Macroeconomics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 175
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> l'esame prevede una prova scritta composta di 4 domande ed un'eventuale prova orale, a discrezione del docente, e solo per coloro che abbiano superato con il punteggio minimo di 18/30 la prova scritta.
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria macroeconomica prendendo in esame il modello IS/LM e l'equilibrio generale di domanda/offerta aggregata. Viene analizzato in dettaglio il funzionamento del mercato del lavoro e definito il tasso di disoccupazione di equilibrio. Vengono inoltre esaminate le patologie della disoccupazione elevata e dell'elevato debito pubblico.
<b>Programma/contenuti:</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Un viaggio intorno al mondo (cap.1)</li><li>2. Principali definizioni (cap.2)</li><li>3. Il mercato dei beni (cap.3)</li><li>4. I mercati finanziari (cap. 4)</li><li>5. I mercati dei beni e i mercati finanziari (cap.5)</li><li>6. Il mercato del lavoro (cap. VI)</li><li>7. Un'analisi dell'equilibrio generale: il modello AS-AD (cap. VII)</li><li>8. Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips (cap. VIII)</li><li>9. Inflazione, produzione e crescita della moneta (cap. IX)</li><li>10. Le aspettative: nozioni di base (cap. 14)</li><li>11. Mercati dei beni e mercati finanziari in economia aperta (cap. 18)</li><li>12. Il mercato dei beni in economia aperta (19)</li><li>13. Produzione, tasso d'interesse e tasso di cambio (cap.20)</li><li>14. Disoccupazione elevata (XXII)</li><li>15. Elevato debito pubblico (cap.XXIV)</li></ol>
<b>Bibliografia:</b> Blanchard O. (2006), Macroeconomia, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione).

**MATEMATICA FINANZIARIA**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Financial Mathematics</i>
<b>Ambito disciplinare:</b> Statistico-Matematico
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/06
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Ore di lezione in Aula: 30 Ore di esercitazione: 10	Ore riservate allo studio individuale: 85
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Metodi Matematici per l'Economia	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> l'accertamento della preparazione avviene in forma scritta e orale. Il superamento della prova scritta è condizione per l'ammissione alla prova orale.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti atti a definire i principi e le tecniche del calcolo finanziario e a impostare le logiche della valutazione finanziaria, fornendo le nozioni di base per la formalizzazione dei contratti e per l'analisi dei mercati dei capitali.	
<b>Programma/contenuti:</b>	
<p>1. <i>Grandezze fondamentali della matematica finanziaria.</i> Definizione di operazione finanziaria. Operazioni finanziarie elementari e composte. Definizione di funzione valore. Grandezze fondamentali della matematica finanziaria: interesse, tasso di interesse, fattore montante, fattore di sconto, tasso di sconto, intensità di interesse e di sconto, intensità istantanea di interesse e di sconto. Operazione finanziaria somma. I titoli obbligazionari a cedola nulla e a cedola fissa. Definizione di tasso nominale e tasso cedolare. La legge degli interessi semplici e quella degli interessi composti. La legge esponenziale. La legge di sconto commerciale. Tassi equivalenti in capitalizzazione semplice, composta ed esponenziale. Valutazione di un'operazione finanziaria in capitalizzazione esponenziale. Il concetto di equità. Proprietà geometriche ed analitiche delle leggi di capitalizzazione e sconto.</p> <p>2. <i>Rendite e piani di ammortamento.</i> Definizioni preliminari. Valore attuale e montante di rendite temporanee a rate costanti (anticipate e posticipate, immediate e differite). Rendite perpetue. Le operazioni di rendita nell'aspetto dinamico. Il caso di pagamenti periodici posticipati. Il caso di pagamenti periodici posticipati costanti. Il piano d'ammortamento a rate costanti posticipate, a quote capitali costanti e a rimborso unico. Piani con preammortamento.</p> <p>3. <i>La valutazione delle operazioni finanziarie.</i> Il Criterio del risultato economico attualizzato (REA). Limiti del criterio del REA. Il criterio del tasso interno di rendimento (TIR). Caso di pagamenti periodici. Richiami sul Teorema di Ruffini-Abel, Teorema fondamentale dell'Algebra, Teorema di Cartesio. Calcolo del TIR: il caso di un'operazione finanziaria elementare a pronti; il caso di un titolo a cedola fissa emesso alla pari; il caso di rendite perpetue. Determinazione del TIR</p>	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

mediante interpolazione lineare. Caso di pagamenti non periodici. 4. <i>Indici temporali e di variabilità.</i> Scadenza, vita a scadenza, scadenza media aritmetica, scadenza media e duration di un flusso di importi e loro proprietà. Duration di rendite posticipate e di titoli obbligazionari con cedole. Misure di dispersione temporale di un flusso di importi. Variazione relativa di un flusso di importi. Duration e dispersione di un portafoglio.
<b>Bibliografia:</b> Moriconi F., <i>Matematica finanziaria</i> , Il Mulino Cacciafesta F., <i>Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna</i> , Giappichelli Costabile M., Massabò I., <i>Esercizi di Matematica Finanziaria</i> , Centro Editoriale e Librario, Università della Calabria

**METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Mathematical Methods for Economics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Statistico-Matematico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta ed orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base degli strumenti di Matematica che sono di largo utilizzo nello studio e nelle applicazioni dell'Economia e della Finanza.	
<b>Programma/contenuti:</b>	
<b>Elementi introduttivi</b> Elementi di teoria degli insiemi: operazioni fra insiemi, relazioni e funzioni. Insiemi numerici	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

elementari: numeri naturali, interi relativi, razionali, irrazionali e reali.

Richiami di geometria analitica del piano: piano cartesiano, equazioni di retta, parabola, iperbole e circonferenza.

Funzioni reali di variabile reale. Monotonia e convessità. Funzioni elementari: polinomiali, razionali fratte, esponenziali, logaritmiche, Valore Assoluto. Funzioni quasi elementari.

**Analisi Matematica per funzioni a una variabile.**

Limiti di funzioni reali di variabile reale. Esistenza del limite. Operazioni con i limiti e forme indeterminate. Continuità e teoremi per funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema di esistenza degli zeri, teorema dei valori intermedi, vari tipi di discontinuità.

Nozione di derivata e suo significato geometrico. Regole di derivazione. Teoremi del calcolo differenziale: teorema di Rolle, Lagrange, Cauchy, De L'Hospital. Polinomio di Taylor.

Studio di funzioni: asintoti, massimi e minimi locali e globali, convessità e concavità, flessi.

Integrale definito e sue principali proprietà. Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo. Primitive (antiderivate). Integrazione per scomposizione, per parti e per sostituzione.

Successioni numeriche e serie numeriche. Serie geometrica. Alcuni criteri di convergenza.

**Algebra lineare.**

Vettori, matrici e operazioni fra matrici. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

Matrice inversa.

Sistemi di equazioni lineari: Teorema di Cramer, Teorema di Rouché-Capelli, sistemi omogenei.

**Testi consigliati e bibliografia di riferimento**

A. Guerraggio, "Matematica", 2 Edizione, Prentice Hall, 2009.

**MICROECONOMIA**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Microeconomics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 175
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Anno di corso:</b> I
<b>Propedeuticità:</b> nessuna
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta e prova orale
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria microeconomica.
<b>Programma/contenuti:</b> I settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Introduzione alla microeconomia: mercati e prezzi</li><li>▪ Il comportamento del consumatore (I parte)</li></ul> II settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Il comportamento del consumatore (II parte)</li></ul> III settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Domanda individuale e domanda di mercato</li></ul> IV settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Le scelte in condizioni di incertezza</li><li>▪ La produzione (I parte)</li></ul> V settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ La produzione (II parte)</li></ul> VI settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ I costi di produzione</li></ul> VII settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ La massimizzazione del profitto e l'offerta concorrenziale</li></ul> VIII settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ L'analisi dei mercati concorrenziali</li><li>▪ Il monopolio</li><li>▪ La determinazione del prezzo in presenza di potere di mercato</li></ul> IX settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Concorrenza monopolistica e oligopolio</li></ul> X settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ L'efficienza negli scambi</li><li>▪ La frontiera delle utilità possibili</li></ul>
<b>Bibliografia</b> Pindyck R. S. e D. L. Rubinfeld, <i>Microeconomia</i> , Pearson Education-Prentice Hall,

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Milano

Costituiscono Parte integrante del programma di esame gli esercizi svolti durante le esercitazioni.

**POLITICA ECONOMICA**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Political Economy</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> Microeconomia, Macroeconomia	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni frontali per 6 ore settimanali	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> Prova scritta strutturata in due domande aperte da discutere in 60 minuti. Prova orale facoltativa.	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Risultati di apprendimento previsti:**

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- 1) Valutare i risultati dei processi economici in termini di efficienza e di equità in presenza di libero mercato.
- 2) Valutare l'opportunità di limitare l'intervento dello Stato in economia solo all'ambito redistributivo.
- 3) Analizzare i fallimenti di mercato e discutere il ruolo dell'intervento dello Stato non solo in termini redistributivi.
- 4) Analizzare il ruolo che i giudizi di valore hanno nel determinare le funzioni obiettivo del Pianificatore Sociale e le conseguenti scelte di Politica Economica.
- 5) Analizzare i problemi riguardanti le votazioni e l'uso strategico del voto.
- 6) Valutare la relazione che esiste tra gli obiettivi e gli strumenti della Politica Economica.
- 7) Analizzare le situazioni microeconomiche che richiedono l'intervento dello Stato (beni pubblici, monopolio naturale, risorse comuni, asimmetrie informative, esternalità).
- 8) Valutare in dettaglio il ruolo della politica monetaria alla luce delle problematiche di credibilità che caratterizzano la banca centrale.
- 9) Valutare la politica fiscale ed i problemi inerenti il processo di accumulazione del capitale ed il debito pubblico.
- 10) Analizzare il ruolo che gli organismi internazionali possono avere al fine di superare possibili problemi di coordinamento.

**Programma/contenuti:**

1. Politica Economica: definizioni e concetti preliminari.
2. La definizione delle preferenze sociali: economia del benessere e costruzione dell'ordinamento sociale.
3. Il criterio Paretiano e la "Nuova economia del benessere". Aggregazione delle preferenze e limitazioni del criterio paretiano. Il principio dell'indennizzo. Il teorema dell'impossibilità di Arrow. La teoria delle votazioni.
4. "Teorie della giustizia", funzione del benessere ed ottimo sociale. L'utilitarismo di Pigou. Criteri di giustizia non welfaristi.
5. Preferenze sociali e istituzioni: i due teoremi fondamentali dell'economia del benessere.
6. I fallimenti del mercato. La concorrenza e la realtà dei regimi di mercato (monopolio naturale). L'incompletezza dei mercati e le esternalità. Il teorema di Coase. I beni pubblici. L'asimmetria informativa ex-ante ed ex-post. Il teorema del secondo ottimo. La distribuzione del reddito e l'equità. I bisogni meritori.
7. Gli obiettivi macroeconomici e la politica monetaria.
8. Gli obiettivi macroeconomici e la politica fiscale.
9. La politica dei redditi e dei prezzi.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

- |  |
|--|
| 10. Le politiche per la bilancia dei pagamenti.<br>11. Le politiche macroeconomiche in un sistema aperto.<br>12. Le istituzioni pubbliche internazionali.<br>13. L'unione europea. |
|--|

**Bibliografia**

Il testo consigliato è:

Acocella N. "Fondamenti di Politica Economica", Carocci. (ultima edizione)

**RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA**

A.A. 2015/2016

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>General and Applied Accounting</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/07	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 170
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Economia Aziendale	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> lezioni, esercitazioni, verifiche di autovalutazione	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> prova scritta e prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> apprendimento del linguaggio contabile e della predisposizione del bilancio di esercizio così come previsto dalle norme del Codice Civile	
<b>Programma/contenuti:</b>	
<b>LA CONTABILITÀ GENERALE</b>	
1. Il sistema delle operazioni di gestione	
2. Il sistema delle rilevazioni: generalità e criteri di classificazione	
3. La contabilità generale: il "conto"	
4. La contabilità generale: il metodo e il sistema	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

5. L'aspetto finanziario e l'aspetto economico delle operazioni di gestione
6. La natura ed il funzionamento dei conti
7. Alcune esemplificazioni
8. Il piano dei conti
9. La registrazione nel libro mastro e nel libro giornale
10. Le scritture obbligatorie

**LE RILEVAZIONI CONTABILI DI ESERCIZIO**

1. Il finanziamento a titolo di capitolo di rischio
2. L'imposta sul valore aggiunto
3. L'acquisto dei fattori produttivi
4. In particolare: le rilevazioni relative al personale
5. La vendita dei prodotti e dei servizi
6. I resi, gli sconti e gli abbuoni
7. La liquidazione periodica dell'IVA
8. Il regolamento dei debiti e la riscossione dei crediti di dilazione
9. In particolare: gli effetti
10. In particolare: le ricevute bancarie
11. I finanziamenti a titolo di capitale di credito

**DALLA RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO**

1. Dalla competenza economica generica alla competenza economica dell'esercizio: le scritture di assestamento
2. Le scritture di integrazione
3. Le scritture di rettifica
4. Lo storno dei costi pluriennali: l'ammortamento
5. Le rettifiche di valore di elementi patrimoniali attivi

**LA CHIUSURA E LA RIAPERTURA DEI CONTI**

1. Le scritture di chiusura dei conti
2. Le scritture di riapertura dei conti
3. I costi e i ricavi ripresi

**IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA NORMATIVA CIVILE E FISCALE IN TEMA DI VALUTAZIONE DI BILANCIO**

- 1) Nozioni generali
  - 2) Il bilancio quale strumento di informazione
  - 3) I principi generali del bilancio
  - 4) Contenuto del bilancio di esercizio
  - 5) La struttura dello Stato Patrimoniale
- Norme civilistiche in tema di valutazione di:

- 5.1) immobilizzazioni materiali
- 5.2) immobilizzazioni immateriali
- 5.3) titoli e partecipazioni

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

5.4) rimanenze 5.5) crediti 5.6) debiti 5.7) fondi spese future e fondi rischi 5.8) fondi di riserva 6) La struttura del Conto Economico 7) La Nota Integrativa 8) La relazione sulla gestione
<b>Bibliografia:</b> <b>Testo di riferimento:</b> FABBRINI G. – MUSAIO A., <i>Contabilità generale. Fondamenti e disciplina</i> , Milano, FrancoAngeli, 2004 <b>Approfondimenti e letture:</b> POZZOLI S. – MAZZOTTA R., <i>Contabilità generale. Tecnica di rilevazione ed esercizi</i> , Milano, Franco Angeli, 2008 MAZZOTTA R., <i>La contabilità generale. Gli esercizi</i> , Milano, Franco Angeli, 2008 MAZZOTTA R., <i>Il bilancio di esercizio. Casi, Esercizi e Complementi</i> , Milano, Franco Angeli, 2008 Durante il corso verrà fornito ulteriore materiale didattico (dispense ed esercitazioni svolte)

**RAGIONERIA PUBBLICA**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Public Accounting</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/07	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 80
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> III	
<b>Propedeuticità:</b> Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> L'esame finale consiste in una prova scritta che concerne le tematiche affrontate nel corso. Nello specifico la prova consta di domande a risposta chiusa esercizi sulle rilevazioni preventive, concomitanti e consuntive, cui segue una eventuale prova orale. La valutazione è in trentesimi e varia da 18 a 30 e lode.
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni teoriche di base e gli strumenti operativi utili alla conoscenza della ragioneria pubblica. Verranno illustrate le caratteristiche e le riforme in atto nei sistemi contabili delle aziende territoriali pubbliche. Saranno delineati gli aspetti più importanti della contabilità finanziaria dei vari enti pubblici ed in particolare degli enti territoriali.
<b>Programma/contenuti:</b> Il sistema delle rilevazioni preventive, concomitanti e consuntive delle aziende pubbliche territoriali. In dettaglio: La riforma del sistema di finanza pubblica e le sue conseguenze sui fabbisogni informativi degli enti territoriali. Il sistema di rilevazione nelle aziende territoriali pubbliche: principali caratteristiche e linee di riforma. La contabilità finanziaria: fine, oggetto e metodo. Il ciclo di bilancio. Il sistema delle previsioni: principi, schemi, equilibri, istituti di flessibilità. Le fasi contabili delle entrate. Le fasi contabili delle uscite. La gestione di cassa, la gestione di competenza finanziaria. La gestione dei residui. La struttura dei documenti finanziari pubblici. La gestione del preventivo finanziario: economie, diseconomie e variazioni. Le sintesi di fine periodo. Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria. La disciplina del risultato di amministrazione. La centralità gestionale di una corretta nozione di impegno e di liquidazione
<b>Bibliografia:</b> Borgonovi, Fattore Longo, Management delle istituzioni - Egea 2009 G. FARNETI, Ragioneria Pubblica, Milano, Franco Angeli, ultima edizione Dispense, esemplificazioni e esercitazioni fornite durante il corso

**SCIENZA DELLE FINANZE**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Public Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/03	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano
<b>Anno di corso:</b> II
<b>Propedeuticità:</b> nessuna
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta con domande aperte
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> lo studente, al termine del corso, avrà appreso le basi fondanti della Scienza delle Finanze nelle sue due componenti: Concetti generali ed applicazioni pratiche al sistema fiscale italiano.
<b>Programma/contenuti:</b> Lezione 1) Le motivazioni dell'intervento pubblico in economia: cenni generali Lezione 2) Le esternalità ed i beni pubblici Lezione 3) Distribuzione e redistribuzione del reddito Lezione 4) La spesa pubblica: cenni generali Le entrate pubbliche Lezione 5) Classificazione delle spese e delle entrate pubbliche. Lezione 6) Gli effetti delle imposte. Lezione 7) La pressione fiscale Lezione 8) Evasione ed Elusione Lezione 9) Traslazione Lezione 10) IRPEF. Lezione 11) IRES. Lezione 12) Le imposte indirette. L'articolazione del sistema di finanza pubblica. Lezione 13) La finanza locale. Lezione 14) Il processo decisionale e l'evoluzione della finanza pubblica in Italia. Lezione 15) Il Bilancio degli Enti Locali
<b>Bibliografia:</b> H. Rosen, - Scienza delle Finanze, McGraw-Hill, seconda edizione, 2007 (lezione 1 - 4) Roberto Artoni - Elementi di Scienza delle Finanze Il Mulino (lezione 5 - 15)

**STATISTICA**

A.A. 2015/2016

*Denominazione dell'insegnamento in inglese: Statistics*

**Ambito disciplinare:** Statistico-Matematico

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 170
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> esame scritto (esercizi e teoria)	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Analisi statistica univariata: distribuzioni di frequenze, rappresentazioni grafiche, indici di centralità, di variabilità. La concentrazione. Analisi statistica bivariata: relazioni tra variabili, indipendenza statistica e in media. La correlazione e la retta di regressione.	
<b>Programma/contenuti:</b> Analisi statistica univariata: distribuzioni di frequenze, rappresentazioni grafiche, indici di centralità, di variabilità. La concentrazione. Analisi statistica bivariata: relazioni tra variabili, indipendenza statistica e in media. La correlazione e la retta di regressione.	
<b>Bibliografia</b> 1. Elenco testi suggeriti 1. Agresti A., Franklin C. (2009) "Statistics. The Art and Science of Learning from Data", Pearson Education 2. Cicchitelli G. (2008) "Statistica-Principi e metodi", Pearson Education, Milano 3. Di Ciaccio, S. Borra (2004) "Statistica. Metodologie per le Scienze Economiche e Sociali". McGraw-Hill, Milano 4. Latorre G. "Probabilità e Statistica. Vol. 3. 1". Disponibile in copisteria 5. Anderson D., Sweeney D. and Williams T. (2009) "Statistica per le analisi economico-aziendali", Apogeo 6. Novi Inverardi P.L., Taufer E. (2002) "Statistica Descrittiva per le Discipline Aziendali. Aspetti teorici e applicazioni con Excel". Carocci Editore, Roma 7. Zenga (2007). "Lezioni di Statistica descrittiva". G. Giappichelli Editore, Torino	

**STORIA ECONOMICA 1**

A.A. 2015/2016

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> Economic History
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/12	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale (salvo eventuali eccezioni temporanee che verranno comunicate tempestivamente)	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> L'obiettivo del corso è quello di fornire una formazione di base sui principali svolgimenti della storia economica mondiale, in ordine sostanzialmente cronologico, dalla prima età moderna sino alla fine dell'Ottocento.	
<b>Programma/contenuti:</b> I caratteri fondamentali delle economie preindustriali. Nascita del capitalismo mercantile e di uno spazio economico europeo. Le premesse delle rivoluzioni economiche settecentesche. La rivoluzione industriale inglese. Aspetti economico-istituzionali della rivoluzione francese. Diffusione dell'industrializzazione: i paesi newcomers. Diffusione dell'industrializzazione: i paesi second comers. Globalizzazione dell'economia ed età del libero scambio. Seconda rivoluzione industriale. Democrazia, conflitto sociale, socialismo. Grande depressione e imperialismo. La modernizzazione economica dell'Italia.	
<b>Bibliografia</b> Dispense a cura del docente: "Appunti di Storia Economica 1".	

**STORIA ECONOMICA 2**

A.A. 2015/2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</i> Economic History
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività formative di base
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/12

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Crediti Formativi (CFU): 5</b>	
<b>Ore di lezione in Aula: 30</b>	<b>Ore riservate allo studio individuale: 95</b>
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Storia Economica 1	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale (salvo eventuali eccezioni temporanee che verranno comunicate tempestivamente)	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> l'obiettivo del corso è di completare la ricognizione sulle principali vicende dell'economia mondiale degli ultimi cento anni.	
<b>Programma/contenuti:</b> Imperialismo e prima guerra mondiale. Conseguenze economiche della guerra. Rivoluzione russa, esperienza sovietica ed economie pianificate. Crisi del capitalismo e politiche di rilancio. Seconda guerra mondiale e nuovo ordine economico internazionale. Guerra fredda, politiche di cooperazione, miracoli economici e decolonizzazione. Fine del periodo di espansione. Terza rivoluzione industriale. Significati, caratteristiche ed effetti del ritorno al liberismo nell'interpretazione di David Harvey.	
<b>Bibliografia:</b> Dispense a cura del docente: "Appunti di Storia Economica 2".	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

ALLEGATO 2

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA



Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza

Corso di Laurea Magistrale in

**ECONOMIA APPLICATA**

*Manifesto degli Studi*

Anno Accademico 2015-2016

Approvato dal Consiglio di Corso di Laurea del 9 marzo 2015

<i>Nome inglese del Corso</i>	<i>Applied Economics</i>
<i>Ordinamento</i>	<i>D.M. 270/2004</i>
<i>Codice</i>	<b>0750</b>
<i>Classe di Corso</i>	<b>LM-56 Scienze dell'Economia</b>
<i>Sede Didattica</i>	<i>Università della Calabria – Rende</i>
<i>Accesso al corso</i>	<i>Numero chiuso</i>
<i>Modalità di svolgimento</i>	<i>Convenzionale</i>
<i>Indirizzo internet:</i>	<a href="http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm">http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm</a>

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**1. Obiettivi formativi specifici del Corso**

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata si propone di formare specialisti nell'analisi dei sistemi economici e delle dinamiche dei settori produttivi. La Laurea Magistrale fornisce approfondite competenze in materia di analisi e politica economica necessarie per definire, promuovere e attuare strategie nelle organizzazioni, sia pubbliche che private. Il laureato sarà in grado di analizzare le prospettive di sviluppo dei mercati, formulare politiche strategiche d'impresa e valutarne l'impatto.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di adeguate conoscenze delle teorie e politiche economiche, degli ordinamenti giuridici e delle discipline aziendali, di una elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici oltre che l'utilizzo, in forma scritta e orale, della lingua Inglese. L'obiettivo formativo è altresì perseguito attraverso lo sviluppo di competenze in campi di indagine che mostrino le possibilità applicative degli strumenti acquisiti e l'utilizzazione creativa delle metodologie economiche e delle tecniche quantitative per lo studio e la soluzione di concreti problemi economico-sociali.

**2. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Gli sbocchi professionali del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata sono i seguenti: economisti d'impresa con compiti di responsabilità e funzioni nella progettazione e attuazione di iniziative di sviluppo dell'impresa stessa (pubblica e privata); specialisti dello studio dei sistemi economici con competenze adeguate per (a) analizzare il funzionamento dei mercati dei beni e dei servizi, e del mercato del lavoro; (b) individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia (economista, esperto di programmazione nazionale, esperto di programmi e piani economici di sviluppo regionale, esperto di analisi economiche con competenze in econometria).

La Laurea Magistrale consente, inoltre, in base alle norme attualmente vigenti, di sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista.

*Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata prepara alle professioni di:*

- Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione
- Specialista del controllo nella Pubblica Amministrazione
- Specialista in contabilità
- Specialista nell'acquisizione di beni e servizi
- Specialista nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
- Analista di mercato
- Specialista dei sistemi economici
- Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze economiche e statistiche.

**3. Requisiti curriculari relativi all'adeguata preparazione iniziale**

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata occorre:

- essere in possesso della Laurea conseguita in una delle seguenti Classi di Laurea definite dal D.M. 4 agosto 2000 ai sensi del D.M. n. 509 del 21 dicembre 1999:

- (a) Classe 17 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);
- (b) Classe 28 (Scienze Economiche)
- (c) Classe 37 (Scienze Statistiche)
- (d) Classe 32 (Scienze Matematiche)
- (e) Classe 25 Scienze e tecnologie fisiche

- essere in possesso della Laurea conseguita in una delle seguenti Classi di Laurea definite dal D.M. 16 marzo 2007 ai sensi del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004:

- (a) Classe L-18 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);
- (b) Classe L-33 (Scienze Economiche);
- (c) Classe L-41 (Statistica)
- (d) Classe L-35 (Scienze Matematiche)
- (e) Classe L-30 Scienze e tecnologie fisiche

- essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- (a) idoneo Diploma Universitario di durata triennale o Laurea quadriennale/quinquennale ordinamenti ante D.M. n. 509 del 21 dicembre 1999 (il riconoscimento dell'idoneità spetta al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale; gli studenti interessati a iscriversi alla Laurea Magistrale in Economia Applicata potranno richiedere tale riconoscimento in qualsiasi momento, per gli studenti che non lo avessero già richiesto, il riconoscimento verrà valutato al momento dell'esame della domanda di ammissione);
- (b) titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, e approvato dal Senato Accademico, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.

La preparazione iniziale che è necessario possedere per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è quella relativa alle conoscenze delle discipline economiche ed economico-aziendali, ai principi ed agli istituti giuridici, agli strumenti matematici e statistici, oltre che ad una sufficiente padronanza della lingua inglese comuni ai percorsi curriculari di cui al comma 1 dell'art. 4 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>). Il possesso dei citati requisiti di base potrà essere verificato attraverso un apposito test di ingresso.

**4. Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea**

## Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è di due anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito i 120 crediti previsti dal Piano di Studio riportato nella **Tabella 1**, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di una lingua dell'Unione Europea - l'Inglese - oltre l'italiano. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o, eventualmente, di altra forma di verifica del profitto.

### *Attività formative previste*

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata con i relativi contenuti, gli obiettivi formativi specifici e le eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato A**. I programmi degli insegnamenti sono pubblicati sul sito: <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>

### **5. Organizzazione Didattica**

Il Calendario Accademico contenente le date di inizio e di fine delle lezioni, le date e la durata delle sessioni di verifica del profitto, nonché le sessioni delle prove finali, sarà reso pubblico sul sito web del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata (<http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>) non appena approvato.

Per quanto attiene ai periodi didattici nei quali si articolano le attività didattiche di ciascun anno accademico si rimanda alla **Tabella 1**.

### **6. Tutorato**

L'attività di tutorato ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.

Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.

L'elenco dei tutors attribuiti agli studenti sarà reso pubblico sul sito web del Corso di Laurea (<http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>).

Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**7. Studenti impegnati negli studi non a tempo pieno**

E' possibile per gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata svolgere tutti i loro studi o parte di essi nella qualità di "studente impegnato negli studi non a tempo pieno", così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>) e dall'art. 43 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.unical.it/portale/portalmidia/2013-10/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf>).

Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su quattro anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.

La richiesta di passaggio dal percorso formativo a tempo pieno a quello non a tempo pieno e viceversa, deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

**8. Studenti regolarmente in corso e non regolarmente in corso**

E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo, se ha acquisito almeno il 60% dei crediti previsti dal suo piano di studio relativi all'anno precedente, o agli anni precedenti. Lo studente impegnato non a tempo pieno che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

**9. Adempimenti relativi alla presentazione del piano di studio**

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

All'inizio del primo anno di corso, entro il 31 ottobre, gli studenti sono tenuti a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste e le attività formative relative ai crediti a scelta libera.

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio.

Allo studente che svolge un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.

Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line collegandosi all'indirizzo

<http://pianidistudio.unical.it>.

La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata **tassativamente** prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.

Agli studenti impegnati non a tempo pieno che non presentino una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nella **Tabella 2**.

Agli studenti impegnati a tempo pieno negli studi che non presentino una proposta di piano di studio individuale verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nella **Tabella 3**.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, può modificare il proprio piano di studi ogni anno, entro il 31 ottobre; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

Lo studente che chiede di inserire nel proprio piano di studio attività formative "in soprannumero e fuori piano" rispetto a quelle richieste per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata, potrà inserirle solo al secondo anno di corso.

#### **10. Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può indicare come "attività formative a scelta libera" una o più attività formative tra quelle offerte nell'ambito dei Corsi di Laurea Specialistica e Magistrale e nell'ambito del quarto e quinto anno dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico dell'Ateneo. Le attività formative attivate nell'ambito del Dipartimento di Scienze Economiche, Statistiche e Finanziarie, del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche, e del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali che non abbiano contenuti che si sovrappongano in maniera rilevante con quelli di altre attività formative presenti nel piano di studio, sono considerate coerenti con gli obiettivi formativi di questo. In tutti gli altri

## Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

casi il Consiglio di Corso di Studio delibererà sulla coerenza delle attività formative proposte con il progetto formativo.

E' responsabilità dello studente accertarsi che le attività che ha scelto siano effettivamente attivate, che l'orario delle lezioni sia compatibile con quello delle altre attività formative, e che il proprio Piano di studio sia tale da consentire il soddisfacimento delle eventuali propedeuticità previste.

### **11. Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei**

I termini e le modalità di presentazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata da Corsi di Laurea Specialistica e da altri Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo e di trasferimento da altri Atenei sono disciplinati dall'art. 10 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>) e dall'art. 37 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.unical.it/portale/portalmidia/2013-10/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo.pdf> ).

### **12. Caratteristiche della Prova finale**

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Alla prova finale sono attribuiti 20 crediti. Essa consiste nella produzione e nella discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e avente come oggetto un argomento proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata.

Possono proporre all'approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito per il conseguimento della Laurea Magistrale un numero di crediti superiore a 60.

La domanda (presentata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web <http://www.ecostat.unical.it/Didattica/EcoApp/index.htm>) sarà sottoscritta da un professore o da un ricercatore titolare di una attività formativa del Corso di Laurea in Economia o del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, che accetta di svolgere il ruolo di Relatore.

Non vi è alcun vincolo a priori sull'oggetto della prova finale. Visti gli obiettivi formativi del corso di studi sono consigliate prove finali che presentino analisi *applicate* o che presentino un'analisi

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

critica della letteratura *applicata* su un dato argomento rispetto a quelle di mera analisi critica della letteratura *teorica* su un argomento.

L'elaborato della prova finale in Economia Applicata non potrà in nessun caso superare le 32.000 parole, compresi indice e bibliografia. E' responsabilità del Relatore controllare che tale limite sia rispettato. Il Presidente della commissione della prova finale è autorizzato a non ammettere a sostenere la prova finale i candidati che presentino un elaborato che superi per più del 20% tale limite.

E' facoltà dello studente di chiedere al Consiglio di Corso di studio di essere autorizzato a redigere e a discutere la propria Tesi in lingua straniera. La richiesta dovrà essere opportunamente motivata.

*Calcolo del voto finale*

La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi. La votazione finale è ottenuta:

- (a) calcolando la media espressa in centodecimi delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa, tranne la prova finale, i cui crediti siano stati acquisiti nel periodo di iscrizione alla Laurea Magistrale ponderate sulla base dei relativi crediti;
- (b) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
  - (a) la Commissione di esame per la prova finale può aumentare il risultato così ottenuto di un ammontare compreso tra 0 e 10 punti, in base alla valutazione della tesi e della sua discussione;
- (c) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b) e in (c) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
- (d) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
- (e) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la Commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Tabella 1 - Piano di Studio – Economia Applicata  
Studenti immatricolati nell’A.A. 2015-2016**

**I Anno**

Insegnamento	P.d.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Calcolo delle Probabilità e Inferenza	1°-2°	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Economia delle Aziende di Credito	1°-2°	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/11	10
Analisi di Bilancio	2°	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/07	5
English for Applied Economics	2°		Altre attività formative	L-LIN/12	5
Diritto Pubblico dell’Economia	3°-4°	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/05	10
Econometria	3°-4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/05	10
Statistica (corso avanzato)	4°		Attività affini o integrative	SECS-S/01	5
<i>Uno a scelta tra:</i>					
Metodi Matematici per l’Economia (corso avanzato)	4°		Attività affini o integrative	SECS-S/06	5
Modelli Statistici per i Fenomeni Economici				SECS-S/01	
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>60</b>

**II Anno**

Insegnamento	P.d.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Applicata	1°-2°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Internazionale e Politiche Commerciali	1°-2°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
<i>Due a scelta tra:</i>					
Politiche del Lavoro	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia delle Istituzioni	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia Italiana	3°		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Politiche dello Sviluppo Locale	3°		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria dei Giochi	3°		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria della Crescita	3°		Attività affini o integrative	SECS-P/01	5
Attività formative a scelta dello studente			Altre attività formative		10
Prova finale			Altre attività formative		20
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>60</b>

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

*Adunanza del 9 marzo 2015*

**Tabella 2 - Piano di Studio attribuito agli studenti  
"impegnati non a tempo pieno" che non lo presentano**

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Calcolo delle Probabilità e Inferenza	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Analisi di Bilancio	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/07	5
Diritto Pubblico dell'Economia	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/05	10
Statistica (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/01	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia delle Aziende di Credito	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/11	10
English for Applied Economics		Altre attività formative	L-LIN/12	5
Econometria	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/05	10
Metodi Matematici per l'Economia (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**III Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Applicata	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia delle Istituzioni		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia Italiana		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Politiche del Lavoro (Attività formativa a scelta dello studente)		Altre attività formative		5
Teoria della Crescita (Attività formativa a scelta dello studente)				5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

**IV Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Internazionale e Politiche Commerciali	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Prova finale		Altre attività formative		20
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>30</b>

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Tabella 3 – Piano di Studio attribuito d'ufficio agli studenti che non lo presentano**

**I Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Calcolo delle Probabilità e Inferenza	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Economia delle Aziende di Credito	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/11	10
Analisi di Bilancio	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/07	5
English for Applied Economics		Altre attività formative	L-LIN/12	5
Diritto Pubblico dell'Economia	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/05	10
Econometria	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/05	10
Statistica (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/01	5
Metodi Matematici per l'Economia (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/06	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

**II Anno**

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Applicata	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Internazionale e Politiche Commerciali	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Economia delle Istituzioni		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia Italiana		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Politiche del Lavoro (Attività formativa a scelta dello studente)		Altre attività formative		5
Teoria della Crescita (Attività formativa a scelta dello studente)				5
Prova finale		Altre attività formative		20
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Allegato A**

**Attività formative previste per il conseguimento della  
Laurea Magistrale in Economia Applicata coorte 2015/2016**

**ANALISI DI BILANCIO**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Financial statement's analysis</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Aziendale	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/07	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni frontali – analisi di casi – esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> Prova scritta – valutazione in trentesimi	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici e le competenze pratiche per applicare le tecniche di analisi di bilancio diffuse nella prassi economico-finanziaria.	
<b>Programma/contenuti:</b> Il bilancio: struttura, obiettivi ed impatto dei principi contabili internazionali - L'analisi di bilancio: natura e scopi – La riclassificazione dello Stato patrimoniale - Le novità introdotte dalla riforma del diritto societario in tema di conferimenti e forme di finanziamento nelle Spa e nelle Srl - La riclassificazione del Conto economico - Le condizioni di equilibrio economico dell'impresa – Gli indici di bilancio: analisi della situazione finanziaria e patrimoniale e della performance economica - La scelta delle fonti di finanziamento e l'effetto leva finanziaria. I rischi di un eccessivo indebitamento - L'analisi di bilancio nella prospettiva di Basilea 2-3 - Le criticità della gestione economico-finanziaria delle imprese italiane.	
<b>Bibliografia</b> Teodori C., L'analisi di bilancio, Giappichelli Editore, Torino, 2008. Il testo di riferimento sarà	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

integrato con dispense a cura del docente

**CALCOLO DELLE PROBABILITÀ E INFERENZA**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Probability and Inference</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Statistico-Matematico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta e prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti dell'inferenza statistica per la stima, la valutazione e l'interpretazione dei modelli di regressione multipla con particolare attenzione all'applicazione di tali modelli in ambito economico.	
<b>Programma/contenuti:</b> <b>Probabilità.</b> Definizioni ed esempi di esperimenti casuali, eventi elementari e complessi, algebra degli eventi: operazioni di unione, intersezione e negazione, eventi incompatibili, eventi indipendenti. Modello probabilistico, postulati del calcolo delle probabilità. Definizioni di probabilità: frequentista, classica e bayesiana. Eventi condizionati e probabilità condizionate, Teorema delle Probabilità Totali e Teorema di Bayes. <b>Variabili casuali.</b> Definizione ed esempi di variabili casuali discrete, funzione di probabilità, funzione di ripartizione, valore atteso e varianza. Variabili casuali di Bernoulli, di Poisson e	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Binomiale.** Definizione ed esempi di variabili casuali continue, funzione di densità, funzione di ripartizione, valore atteso e varianza. Variabili casuali Uniforme, Normale ed esponenziale negativa.

**Inferenza.** Definizione di campione casuale semplice, statistiche e momenti campionari, in particolare media e varianza campionaria. Teorema limite centrale, teorema di De Moivre. Stima parametrica. definizione di spazio campionario e spazio parametrico. Definizione di stimatore e di stima, proprietà degli stimatori con numerosità campionaria finita: non distorsione ed efficienza. Disuguaglianza di Cramer-Rao. Proprietà asintotiche degli stimatori: consistenza debole e forte. Metodi di stima: metodo dei momenti e della massima verosimiglianza.

**Stima intervallare.** Definizione di livello di confidenza, costruzione di intervallo di confidenza casuale e numerico, quantità Pivot, esempi nell'ambito della famiglia di densità Normale.

**Verifica d'ipotesi.** Definizione di ipotesi parametriche semplici e complesse, errore di prima e di seconda specie, livello di significatività, potenza di un test, regione critica ottimale, test uniformemente più potenti. Test di significatività: definizione di statistiche test e costruzione delle regioni di rifiuto dell'ipotesi. Esempi nell'ambito della famiglia di densità Normale. Test di adattamento e test d'indipendenza.

**Il modello lineare.** Introduzione al problema e principali definizioni. La specificazione del modello. Le ipotesi fondamentali. La stima dei parametri con il metodo dei minimi quadrati. Proprietà degli stimatori ai minimi quadrati. Scomposizione della devianza. Indice di determinazione. Ipotesi di normalità degli errori. Il metodo della massima verosimiglianza. Test sui parametri del modello. Test di adattamento complessivo. L'analisi dei residui. Test basati sui residui. Applicazioni a problemi reali.

**Bibliografia**

- G. CICHITELLI (2001): "Probabilità e statistica", Maggioli Editore, Rimini.
- D. PICCOLO, C. VITALE (1984) : "Metodi statistici per l'analisi economica", il Mulino, Bologna.
- D. PICCOLO (2000): "Statistica", il Mulino, Bologna.
- Materiale didattico fornito dal docente all'inizio del corso.

**DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

A.A. 2015-2016

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> Economic Public Law	
<b>Ambito disciplinare:</b> Giuridico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzante	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> IUS 05	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b>
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> /	
<b>Docente Responsabile:</b> Luca Albino	
<b>Eventuali altri docenti coinvolti:</b> /	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.):</b> Lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.):</b> Prova orale sui contenuti del programma. Valutazione in trentesimi	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso si propone di analizzare una serie di profili teorici ed applicativi del diritto pubblico dell'economia e dell'analisi economica del diritto pubblico. L'obiettivo è quello di far maturare negli studenti una personale capacità di comprendere e valutare, in via generale, i rapporti tra ordinamento giuridico, sistema politico e sistema economico e, nello specifico, alcuni profili del sistema di governo dell'economia e di quello di regolazione del mercato a livello nazionale ed europeo.	
<b>Programma/contenuti:</b> Parte prima. Analisi economica del diritto pubblico - Scelte collettive e vincoli costituzionali. - Il mercato delle leggi. - La delega alla pubblica amministrazione. - Il controllo sulla pubblica amministrazione.  Parte seconda. Diritto del mercato unico europeo - Il mercato unico europeo - La libera circolazione delle merci. - La libera circolazione delle persone. - Il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi. - La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti. - Le regole di concorrenza applicabili alle imprese - La disciplina degli aiuti pubblici alle imprese	
<b>Bibliografia</b> <b><u>I seguenti testi sono entrambi obbligatori per la preparazione dell'esame</u></b>  <b>Per la parte prima</b> G. Napolitano, M. Abrescia, <i>Analisi economica del diritto pubblico</i> . Casa editrice: Il Mulino, 2009. (Di questo volume vanno studiati i capitoli III, IV, V, VI)  <b>Per la parte seconda</b>	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>L. Daniele, Diritto del mercato unico europeo. Casa editrice: Giuffr�, Seconda edizione, 2012. (Questo volume va studiato interamente)</b>
Ulteriori indicazioni, indispensabili per lo studio della disciplina, verranno indicate dal docente durante le lezioni.
<b>Orari di ricevimento:</b> <a href="http://www.economia.unical.it/RichiestaMessaggi.asp">http://www.economia.unical.it/RichiestaMessaggi.asp</a>
<b>Codifica GISS:</b> (a cura della Presidenza)

**ECONOMETRIA**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Econometrics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attivit� formativa:</b> Attivit� caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/05	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 190
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticit�:</b> Calcolo delle Probabilit� e Inferenza	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni ed esercitazioni frontali	
<b>Modalit� di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalit� di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> Prova scritta (prova orale facoltativa)	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Il corso mira a fornire competenze relative allo studio dei metodi e degli strumenti econometrici applicati all'analisi dei fenomeni economici. Il corso comprende lezioni teoriche ed applicazioni pratiche che prevedono l'utilizzo di un software econometrico.	
<b>Programma/contenuti:</b> Stimatore dei minimi quadrati ordinari (OLS) nel modello di regressione lineare semplice e multiplo. Propriet� algebriche e propriet� statistiche degli OLS. Coefficiente di determinazione e bont� di adattamento. Forme funzionali ed interpretazione dei coefficienti. Regressione attraverso l'origine. Distorsione dovuta all'omissione di variabili rilevanti. Test sulla significativit� dei	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

singoli coefficienti. Test sulla significatività congiunta dei coefficienti. Test sulla combinazione lineare di parametri. Test su restrizioni lineari multiple. Utilizzo delle variabili dicotomiche. Multicollinearità. Eteroschedasticità. Autocorrelazione. Metodo delle variabili strumentali. Modelli con dati panel. Modelli con variabile dipendente limitata. Introduzione all'econometria delle serie storiche.

**Bibliografia**

Wooldridge J.M. (2006), *Introductory Econometrics. A Modern Approach*, Thomson-South-Western. Gujarati D.N., Porter D. (2009), *Basic Econometrics*, McGraw-Hill, New York. Stock, J. e Watson, M., *Introduzione all'Econometria*, Pearson-Prentice Hall, II edizione.

**ECONOMIA APPLICATA**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Applied Economics</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 180
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> Econometria	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni (presentazioni Power Point), esercitazioni alla lavagna, esercitazioni su dati micro e macroeconomici (laboratorio di informatica)	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta ed eventualmente orale, valutazione in trentesimi.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Comprensione delle implicazioni di modelli teorici della micro e macroeconomia. Capacità di analizzare e implementare applicazioni empiriche (gestendo dati, formulando ipotesi in maniera appropriata alla verifica quantitativa, applicando metodi econometrici)	
<b>Programma/contenuti:</b> Trattazione matematica della scelta del consumatore. Domande Marshalliana ed Hicksiana.	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

Indirect Utility Function. Expenditure Function. La teoria del consumatore lungimirante. La teoria della scelta in condizioni di incertezza. La teoria della produzione e dei costi. La domanda dei fattori. Il funzionamento dei mercati concorrenziali. Stima di funzioni di domanda, di produzione, di costo. Teorie della crescita. Ritardo, rincorsa e convergenza. Stima di equazioni à la Barro. Crescita e disuguaglianza distributiva. Crescita e ambiente. EKC. Relazioni sociali e sviluppo economico. Commercio internazionale e sviluppo economico. Modelli per variabili dipendenti limitate. Introduzione ai modelli Tobit I e II. Stima di modelli gravitazionali.

**Bibliografia**

Nicholson and Snyder, Microeconomic Theory, X edizione, Thomson South-Western.  
Varian, Microeconomia, IV edizione, Cafoscarina.  
Varian, Analisi Microeconomica, III edizione, Cafoscarina.  
Pindyck e Rubinfeld, Microeconomia, IV edizione, Zanichelli.  
Perloff, Microeconomia (Appendici), Apogeo.  
Gravelle e Rees, Microeconomia, Hoepli.  
Blanchard, Macroeconomia, il Mulino.  
Boggio Seravalli, Lo sviluppo economico, fatti, teorie, politiche, il Mulino 2003.  
Ray, Development Economics, Princeton University Press, 1998  
Romer, David (2006) Advanced Macroeconomics, 3rd Edition, McGraw-Hill.  
Gujarati, Porter (2009), Basic Econometrics, McGraw-Hill.  
Verbeek (2006), Econometria, Zanichelli. Perman, Ma, Common, Maddison, McGilvray (2011).

**ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Banking and Financial Institutions</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Aziendale	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/11	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 180190
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b>	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni, eventuali esercitazioni	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso ha l'obiettivo di far conoscere agli studenti l'attività bancaria e le banche che la svolgono. Approfondisce quindi l'economia e la gestione della banca. Si propone anche di fornire i concetti fondamentali in tema di sistema finanziario, operatori e principali strumenti del mercato mobiliare, alcune operazioni di finanza strutturata.
<b>Programma/contenuti:</b> Il sistema finanziario. Il ruolo delle banche nel sistema economico-finanziario. Vigilanza bancaria. Organizzazione della banca. La politica di raccolta delle banche e sue forme tecniche; il mercato interbancario e la gestione della liquidità. La politica dei prestiti e sue forme tecniche. Cartolarizzazione dei crediti. Portafoglio di proprietà e investimenti azionari. Attività in strumenti derivati. Rischi bancari. Bilancio delle banche. Risk management.
<b>Bibliografia</b> Ruozi R. (2011) (a cura di) "Economia e gestione della banca", Egea, quarta ed. Fabrizi P.; Forestieri G., Mottura P. (2003) (a cura di), "Strumenti e servizi finanziari", Egea, seconda ed. (testo consigliato)

**ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Institutional Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> esame scritto e orale	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Risultati di apprendimento previsti:** il corso si propone lo studio delle relazioni economiche e il ruolo delle istituzioni (regole, contratti, incentivi) in presenza di costi di transazione

**Programma/contenuti:**

I settimana (6 ore)

- Economia delle Istituzioni: cosa studia?
- Economia neoclassica ed economia neo-istituzionale
- Istituzioni come "Regole del gioco" (North 1990)
- Istituzioni come "Regole del gioco e giocatori" (Nelson 1994)
- Istituzioni come "Equilibrio di un gioco" (Aoki 2001)
- Economia dei costi di transazione ed economia neo-istituzionale
- Il problema teorico della cooperazione
- Equilibrio di Nash di un gioco ripetuto

II settimana (6 ore)

- Equilibrio di Nash di un gioco ripetuto e cooperazione: esempi
- Il problema della cooperazione secondo North (1990)
- Istituzioni e asimmetrie informative
- Search goods, experience goods and credence goods
- Credence goods, istituzioni, regolamentazione
- Regolamentazione imperfetta

III settimana (6 ore)

- Experience goods: dal modello di Akerlof agli effetti di reputazione
- Il modello dei premi alla qualità (Klein e Leffler, 1981; Shapiro 1983)
- I segnali di mercato (Spence 1974)
- Le garanzie
- Il dibattito su istituzioni e benessere

IV settimana (6 ore)

- Il mercato del lavoro come istituzione sociale (Solow 1990)
- Istituzioni e capitale sociale
- Le diverse definizioni di capitale sociale
- Il gioco statico della fiducia
- Il supergioco della fiducia
- Il modello di Aoki (2001)

V settimana (6 ore)

- Istituzioni e sviluppo
- La politica di coesione
- La valutazione delle politiche pubbliche

**Bibliografia**

- Aoki M. (2001), What are institutions? How should we approach them?, in Aoki M. , *Comparative Institutional Analysis*, The MIT Press, (alcune parti).
- Balducci e Candela, Introduzione alla politica economica (alcune parti), Zanichelli, Bologna
- Cersosimo e Nisticò, Social Capital in Economics, in *Handbook of Social Capital*, Oxford

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<p>University Press</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cersosimo e Nisticò, Note sulla relazione tra istituzioni, fiducia e capitale sociale, L'industria, 2008.</li> <li>• Gibbons R., Teoria dei Giochi, il Mulino, Bologna 2009 (alcune parti)</li> <li>• Gibbons R. , Lecture Note 1: Agency Theory ; Lecture Note 2: Relational Contracts ; Lecture Note 3: Hold-Up (May Be Your Friend); Lecture Note 4: Make, Buy, or Cooperate? <a href="http://web.mit.edu/rgibbons/www/">http://web.mit.edu/rgibbons/www/</a></li> <li>• Ménard C. e Shirley Mary M. (2005), eds, <i>Handbook of New Institutional Economics</i>, Dordrecht, the Netherlands: Springer (alcune parti)</li> <li>• North D.C. (1994), Istituzioni, cambiamento istituzionale, evoluzione dell'economia, il Mulino, Bologna, parte prima: le istituzioni.</li> <li>• Saltari E., Informazione e teoria economica, il Mulino (alcune parti), Bologna</li> <li>• Solow R., Il mercato del lavoro come istituzione sociale, il Mulino, Bologna</li> <li>• Tirole J., Teoria dell'organizzazione industriale, Hoepli, Milano (alcune parti).</li> </ul> <p>Dispense distribuite a lezione Appunti delle lezioni</p>
--

**ECONOMIA INTERNAZIONALE E POLITICHE COMMERCIALI**

A.A. 2015-2016

<b>Denominazione dell'insegnamento in inglese:</b> <i>International Economics and Trade Policies</i>	
<b>Ambito disciplinare:</b> Economico	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività caratterizzanti	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 10	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 60	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 180
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> 10	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni, esercitazioni ed attività di laboratorio.	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> La valutazione finale sarà basata su un esame scritto, senza limite di tempo.	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<p><b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire conoscenze relative alle principali teorie del commercio internazionale ed elementi utili per analizzare le istituzioni e le politiche economiche rilevanti per gli scambi di beni e servizi tra Paesi.</p>
<p><b>Programma/contenuti:</b> Articolazione di massima dei contenuti del corso:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Presentazione del corso</li><li>2. Il commercio internazionale</li><li>3. Economia ad un fattore e vantaggi comparati: il modello ricardiano</li><li>4. Economia a più fattori e vantaggi comparati: il modello Heckscher-Ohlin</li><li>5. Un modello più generale del commercio internazionale</li><li>6. Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale</li><li>7. Commercio internazionale e mobilità internazionale dei fattori</li><li>8. Gli strumenti della politica commerciale</li><li>9. Libero scambio, protezione e benessere dei paesi: scelte pubbliche e negoziati commerciali</li><li>10. Le politiche commerciali dei paesi in via di sviluppo</li><li>11. Il WTO ed il "Doha Development Agenda" round</li><li>12. Politiche commerciali in pratica: la "guerra delle banane"</li><li>12. Alcune altre questioni rilevanti per le politiche commerciali</li><li>13. Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti</li><li>14. Le fonti di informazione sul commercio internazionale e sulle politiche commerciali</li></ol>
<p><b>Bibliografia</b></p> <p><b>Testo di riferimento</b> (<i>ulteriori letture saranno indicate durante il corso</i>)</p> <p>Paul. R. Krugman, Maurice Obstfeld e Marc J. Melitz, <i>Economia Internazionale 1. Teoria e Politica del Commercio Internazionale</i>, Quinta edizione italiana (a cura di Rodolfo Helg), Pearson, 2012.</p>

Programma dell'insegnamento di  
**ECONOMIA ITALIANA**  
A.A. 2015-2016

<p><i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Italian Economy</i></p>
<p><b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative</p>
<p><b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/06</p>
<p><b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5</p>

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di analizzare le caratteristiche dell'economia e della politica economica italiana dal dopoguerra ad oggi.	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Programma/contenuti:**

Parte Prima: Come misurare un'economia

1. **La ricchezza della nazione-** Il pil dell'Italia, il prodotto pro-capite/lo stock di ricchezza/
2. **Le molte dimensioni del benessere-** La misura della disoccupazione e occupazione in Italia/La popolazione attiva ed il tasso di occupazione/L'inflazione/Distribuzione del reddito e incidenza della povertà.

Parte Seconda: Com'è fatta l'economia Italiana

1. **La struttura dell'economia italiana: il lato dell'offerta** -L'offerta aggregata/ Spesa, valore aggiunto e reddito/La struttura produttiva
2. **La struttura dell'economia italiana: il lato della domanda-** I consumi delle famiglie/Gli investimenti delle imprese/Gli scambi con l'estero
3. **Il mercato del lavoro-** Disoccupazione e "rigidità" del mercato del lavoro/Flussi in entrata e in uscita dalla disoccupazione/Alcune peculiarità del mercato del lavoro italiano/Il ruolo delle istituzioni/Un mercato del lavoro più flessibile/Prospettive future: verso un modello di *flexicurity*?
4. **Il settore pubblico-** Le amministrazioni pubbliche e il bilancio pubblico/Il debito pubblico in Italia/Un po' di storia: dall'emergenza al riequilibrio/Il conto economico delle amministrazioni pubbliche
5. **Lo Stato Sociale In Italia-** Il modello di welfare in Italia/Il sistema pensionistico/La sanità/L'assistenza sociale/Gli ammortizzatori sociali/L'istruzione.

Parte Terza: Miracolo e declino dell'Economia Italiana

1. **Il miracolo Italiano-** Il miracolo: L'età dell'oro europea e lo «sprint» italiano - Il problema industriale italiano e le grandi scelte del dopoguerra - Lo sviluppo degli anni Cinquanta - Il «miracolo economico» e la «congiuntura» - La manutenzione straordinaria - La chiave del successo
2. **Presente e futuro dell'economia italiana-** I fatti stilizzati/Il modello: occupazione e produttività/L'equilibrio/Gli effetti degli shock/Il modello descrive quello che è accaduto?/Conseguenze/La competitività internazionale/ La crisi finanziaria odierna ed il difficile caso italiano.

**Bibliografia**

**Parte prima:**

Signorini L., Visco I., *L'economia italiana*, Il Mulino, 2002, capp. 1 e 2.

**Parte seconda:**

Saltari E., Travaglini G., *L'economia italiana del nuovo millennio*, Carocci, 2009, capp. 1,2,3,4.

La parte sullo stato sociale italiano è trattata nel capitolo 7 di Bosi, P. (a cura di) *Corso di Scienza delle Finanze*, Il Mulino, 2006.

**Parte terza:**

La parte sul miracolo economico è basata sulla prima parte ("Il miracolo") del libro di Nardozzi

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

G., *Miracolo e declino*, Laterza, 2004. Le altre parti sono basate su Saltari E., Travaglini G. (cit.), cap. 7 e parr.1 2 e 6 del capitolo 8.

ENGLISH FOR APPLIED ECONOMICS

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: English for Applied Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Altre attività formative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> L-LIN/12	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 85
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> studio in autonomia su <a href="http://cla.unical.it">http://cla.unical.it</a> ;	
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Inglese	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> La prova scritta verterà sulla stesura di un breve essay in modalità 'scrittura libera' in cui si valuteranno le competenze raggiunte nelle seguenti abilità accademiche e linguistiche: dimostrare di avere letto testi sul-le tematiche rapportabili ai contenuti del corso, saper rendere un testo coeso nelle sue sezioni e coerente nei contenuti, saper utilizzare lessico e strutture in modo accurato. A superamento della prova scritta gli studenti accedono alla prova orale organizzata in modalità seminariale e basata su una presentazione orale dei contenuti dell'essay durante la quale si valuteranno le competenze raggiunte nelle seguenti funzioni comunicative: saper esporre i contenuti del testo, saper rispondere a domande sui contenuti del testo, sapere esprimere le proprie opinioni su tali tematiche e sulle tematiche discusse dagli altri studenti. La valutazione esprime il livello europeo di competenza raggiunto dagli studenti. Al livello si aggiunge anche una valutazione in trentesimi.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> Si prevede il raggiungimento di competenze linguistiche di Livello B2 (Common European Framework of Reference, Consiglio d'Europa 2001).	
<b>Programma/contenuti:</b> Il corso è una introduzione ad un approccio corretto all'uso di materiale autentico, in lingua inglese, nel campo degli studi accademici. Verranno presentati	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

video e i testi contenuti verranno analizzati attraverso le seguenti attività: ascolto estensivo ed intensivo, presa di appunti, acquisizione del lessico e uso appropriato, discussione sui contenuti attraverso domande sui testi analizzati e feedback di opinioni degli studenti sulle tematiche trattate. Verranno, inoltre, introdotte attività di scrittura, con particolare attenzione allo stile utilizzato nel contesto accademico, con l'obiettivo di fare sviluppare negli studenti abilità di composizione di un testo scritto.

Contenuti in termini di obiettivi e abilità

Parlato: esprimere opinioni e comunicare punti di vista, valutare situazioni, presentare un tema di interesse accademico selezionato dallo studente attraverso una oral presentation.

Ascolto: capire e riflettere sul contenuto delle video presentazioni, capire, riflettere e dare opinioni sui contenuti della oral presentation di altri studenti.

Abilità di lettura testuale: capire e riflettere sul contenuto di testi accademici o di articoli su tematiche economiche attuali.

- Abilità di scrittura: strutturare un breve saggio attraverso un corretto sviluppo del paragrafo, identificazione delle parti principali di un paragrafo, uso appropriato dei marcatori di discorso, accurata coesione tra paragrafi di un testo, uso semplice ma accurato delle strutture linguistiche e dello stile accademico.

**Bibliografia**

Dizionario monolingue.

I testi di riferimento sono consigliati ad inizio di lezione attraverso una selezione di articoli autentici su tematiche selezionate da Internet su tematiche economiche attuali. Gli articoli, raccolti in una dispensa, sono accompagnati da attività di academic writing.

Materiale online che gli studenti selezionano autonomamente, sulla base dei propri interessi, su <http://cla.unical.it>; [www.cmceproject.it](http://www.cmceproject.it).

**METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (CORSO AVANZATO)**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Mathematical Methods for Economics (advanced)</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini e integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Ore di esercitazione/laboratorio:</b> Saranno tenute esercitazioni in aula durante le ore di lezione a completamento degli argomenti trattati	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano
<b>Anno di corso:</b> I
<b>Propedeuticità:</b> nessuna
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni ed esercitazioni
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> prova scritta e prova orale. Il superamento della prova scritta è condizione necessaria per sostenere la prova orale.
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base relative agli strumenti matematici di più largo utilizzo nello studio dell'Economia e della Finanza.
<b>Programma/contenuti:</b> <b>Funzioni reali di due (o più) variabili</b> Insieme di definizione, linee di livello, curve di indifferenza; limiti e continuità. <b>Calcolo differenziale in più variabili</b> Derivate parziali e differenziale; equazione del piano tangente (cenni). Derivata seconda e matrice Hessiana. Introduzione alle forme quadratiche. Forme quadratiche definite da matrici Hessiane. Derivate direzionali. <b>Ottimizzazione libera in più variabili</b> Massimi e minimi relativi; condizione necessaria del primo e del secondo ordine per la loro determinazione; condizione sufficiente del secondo ordine. Massimi e minimi assoluti. Forme quadratiche. Funzioni concave e convesse e loro caratterizzazioni. <b>Ottimizzazione vincolata</b> Determinazione di massimi e minimi vincolati per funzioni di più variabili: metodo dei moltiplicatori di Lagrange (Lagrangiana e punti critici, condizioni del secondo ordine, interpretazione dei moltiplicatori). Programmazione non (necessariamente) lineare: condizioni di Kuhn e Tucker; alcune applicazioni economiche della programmazione matematica. <b>Modelli dinamici</b> Equazioni differenziali ordinarie ed equazioni alle differenze. Analisi qualitativa di modelli non lineari; accenni alla programmazione dinamica (elementi di controllo ottimo, esempi di applicazioni a semplici problemi di scelte aziendali, modelli di crescita, ciclo politico-economico).
<b>Bibliografia</b> Peccati, Salsa, Squellati (2004), <i>Matematica per l'Economia e l'Azienda</i> . EGEA Simon, Blume (2002), <i>Matematica per l'Economia e le Scienze Sociali</i> . EGEA Privileggi (2007), <i>Compendio di Matematica per l'Economia</i> . Edizioni SIMONE. Castagnoli, Peccati (1996), <i>La Matematica in Azienda: Strumenti e Modelli (Sistemi Dinamici con Applicazioni)</i> . EGEA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**MODELLI STATISTICI PER I FENOMENI ECONOMICI**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Statistical Models in Economics</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> Calcolo delle Probabilità ed Inferenza.	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni frontali e lavori di gruppo	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> prova orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> L'obiettivo del corso è fornire gli elementi metodologici e applicati necessari per la costruzione e l'interpretazione di modelli statistici per variabili categoriali e di durata in ambito economico.	
<b>Programma/contenuti:</b> Modelli lineari generalizzati: fondamenti teorici ed esempi. Stima di massima verosimiglianza e test sui parametri. Differenti funzioni link: modelli logit e modello log-lineare, definizione e interpretazione delle interazioni di ordine diverso. Concetto di odds e odds ratio. Modelli logit multivariati, metodi di stima e diagnostiche dei modelli. Scopo dell'analisi di durata e contesti applicativi. Definizione di durata. Definizione di evento. Definizione di tempo di accadimento dell'evento (tempo continuo, tempo discreto). Definizione di censura: censura a destra (casuale, non casuale, di Tipo I, di Tipo II), censura a sinistra, censura intervallare. Definizione di troncamento. Funzione di sopravvivenza: definizione ed interpretazione nel caso continuo e nel caso discreto. Funzione di rischio: definizione ed interpretazione nel caso continuo e nel caso discreto. Durata media, varianza e durata mediana dell'accadimento. Vita attesa residua. <i>Metodi non parametrici:</i> Stimatore prodotto-limite, Stimatore attuariale. <i>Metodi parametrici:</i> Costruzione della verosimiglianza. Alcune distribuzioni (esponenziale, Weibull, gamma, esponenziale a tratti ecc.). <i>Modelli di regressione:</i> Definizione di eterogeneità. Eterogeneità osservata. Covariate tempo	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

indipendenti e tempo dipendenti. Costruzione della funzione di verosimiglianza. Verosimiglianza parziale. Definizione e studio di alcuni modelli (a rischi proporzionali, a rischi non proporzionali, *accelerated life* ecc.). Eterogeneità non osservata: alcune distribuzioni (normale, gamma, ecc). Applicazioni dei modelli a fenomeni di tipo economico (durata della disoccupazione, sopravvivenza delle imprese, etc.).

**Bibliografia**

Il materiale bibliografico sarà fornito dal docente all'inizio del corso.

**POLITICHE DEL LAVORO**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Labour Policy</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini o integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/02	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni ed esercitazioni	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> esame finale scritto e orale	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> obiettivo del corso è studiare l'andamento del mercato del lavoro e del tasso di disoccupazione in Italia e negli altri Paesi sviluppati nel corso dell'ultimo trentennio e fornire gli strumenti per valutare e comprendere gli effetti delle politiche del lavoro adottate.	
<b>Programma/contenuti:</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Evidenza empirica relativa all'andamento del tasso di disoccupazione nell'ultimo trentennio.</li><li>2. Esame delle principali caratteristiche dei mercati del lavoro dei Paesi sviluppati e loro evoluzione.</li><li>3. Gli anni settanta: shocks e politiche di stabilizzazione</li><li>4. Rigidità reali e nominali</li></ol>	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

5. Gli anni ottanta: il problema della persistenza della disoccupazione
6. Meccanismi che generano persistenza: Accumulazione del capitale e Insiders
7. Gli anni novanta: il ruolo delle istituzioni
8. Flussi, matching e contrattazione: la curva di Beveridge e la curva di Phillips
9. Il cuneo fiscale e la disoccupazione
10. Istituzioni e shocks: le più recenti direzioni della ricerca
11. Occupazione, capitale, salari e tassi d'interesse: la labour share.
12. Le peculiarità del mercato del lavoro italiano
13. Le politiche migratorie

**Bibliografia**

Blanchard O. (2006), "European Unemployment: the evolution of facts and ideas", *Economic Policy*, Gennaio 2006, pp.5-59.

Bertola G. e Garibaldi P. (2002), "The Structure and History of Italian Unemployment"

Brucchi Luchino (2001), *Manuale di Economia del Lavoro*, Il Mulino, Bologna.

Boeri T. e van Ours J. (2008), "The Economics of Imperfect Labor Markets", Princeton University Press.

**POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Local Development Policies</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini e integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> le lezioni sono di tipo frontale con modalità didattiche tradizionali. Durante il corso verranno trattati dei casi studio in cui gli studenti dovranno svolgere un ruolo attivo.	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Metodi di valutazione:</b> Possibilità per gli studenti di sostenere una prova di esonero. Esame scritto e prova orale
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso esamina i principali modelli e le misure di intervento per lo sviluppo locale, fornendo gli strumenti per valutare e comprendere l'impatto delle politiche economiche adottate.
<b>Programma/contenuti:</b> Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti una formazione basilare ma efficace sui principi della politica dello sviluppo locale. E' molto importante la partecipazione attiva al corso, che sarà opportunamente stimolata dal docente. Tramite essa si cercherà di trasmettere le capacità di leggere gli eventi della politica economica locale attraverso l'analisi di documenti propri della programmazione europea, nazionale e regionale, di tabelle statistiche e di alcuni testi ufficiali, provenienti dalle istituzioni preposte ad implementare la politica dello sviluppo locale.
<b>Bibliografia</b> <a href="#">Quadro Strategico Nazionale</a> Rapporto Barca sulla nuova politica di coesione The turning points of EU Cohesion policy Le politiche per lo sviluppo locale: la valutazione dei Patti Territoriali L' Efficacia economico sociale dei Contratti di Programma POR Calabria FESR 2007-2013 <a href="#">POR Calabria FSE 2007-2013</a>

**STATISTICA (CORSO AVANZATO)**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Statistics (Advanced)</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini e integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-S/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni frontali ed applicazioni in laboratorio	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale
<b>Metodi di valutazione:</b> esame orale e lavoro di gruppo
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> obiettivo del corso è fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche per l'analisi dei dati temporali ai fini della stima e della previsione delle dinamiche dei principali fenomeni economici.
<b>Programma/contenuti:</b> L'importanza della previsione a livello economico. Il modello moltiplicativo classico delle serie storiche. Livellamento di una serie storica annuale. Modelli autoregressivi per la determinazione del trend e per la previsione. Scelta del modello di previsione. Analisi di serie storiche a cadenza mensile o trimestrale. Validità e limiti dei metodi di analisi delle serie storiche.
<b>Bibliografia</b> T. Di Fonzo e F. Lisi "Serie Storiche Economiche", Carocci, 2005 Materiale fornito dal docente Lucidi delle lezioni

**TEORIA DEI GIOCHI**

A.A. 2015-2016

<i>Denominazione dell'insegnamento in inglese: Game Theory</i>	
<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini e integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/06	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> Lezioni frontali	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> Esame scritto con due domande aperte. Prova orale facoltativa.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire agli studenti competenze relative all'analisi delle interazioni strategiche tra più soggetti economici, introducendo i modelli di teoria dei giochi anche in una prospettiva applicata.	

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**Programma/contenuti:**

**1. Introduzione e Definizioni**

- **Teoria:** Che cosa è un Gioco e come si rappresenta (forma normale e forma estesa). Definizioni di: strategia, *pay-off*, insieme delle informazioni, conoscenza (*knowledge*), *common knowledge*, informazione perfetta, informazione completa.
- **Applicazioni:** Esempi di alcuni giochi molto noti.

**2. Giochi Statici con informazione completa (in forma normale)**

- **Teoria:** Razionalità e strategie dominate in senso stretto; *common knowledge* sulla razionalità, cancellazione di strategie dominate, dominanza in senso debole, equilibrio di Nash puro e in strategie miste, giustificazioni dell'equilibrio di Nash, efficienza.
- **Applicazioni:** Il problema del coordinamento; Oligopolio: problemi allocativi, concorrenza nel prezzo (Bertrand) e nella quantità (Cournot); Aste; Tragedia dei beni comuni.

**3. Giochi Dinamici con informazione completa.**

- **Teoria:** razionalità sequenziale, *backward induction* e *subgame perfect equilibrium*, limiti di tali concetti.
- **Applicazioni:** il modello di Stackelberg, la contrattazione sindacato-impresa, dazi e commercio internazionale.

**4. La contrattazione (solo se il tempo lo permette)**

- **Teoria:** Modello di contrattazione di Rubinstein in un orizzonte temporale finito ed infinito.
- **Applicazioni:** Il caso Alitalia: la contrattazione Sindacato-CAI.

**5. Giochi ripetuti e comportamento collusivo**

- **Teoria:** Orizzonte finito ed infinito, il Folk Theorem, il ruolo del tasso di sconto.
- **Applicazioni:** Collusione in duopolio, la consistenza temporale della politica monetaria.

**6. Giochi Statici con informazione incompleta**

- **Teoria:** Equilibrio di Nash Bayesiano ed equivalenza tra i giochi con informazione completa e quelli ad informazione imperfetta (Harsanyi).
- **Applicazioni:** inefficienza della contrattazione (l'asta doppia), modello di Cournot con informazione incompleta.

**Bibliografia**

Gibbons, R., *Teoria dei Giochi*, Il Mulino, Bologna.

Ulteriore materiale di supporto verrà fornito dal docente durante il corso.

**TEORIA DELLA CRESCITA**

A.A. 2015-2016

*Denominazione dell'insegnamento in inglese: Economic Growth*

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

<b>Tipologia di attività formativa:</b> Attività affini e integrative	
<b>SSD (settore scientifico disciplinare):</b> SECS-P/01	
<b>Crediti Formativi (CFU):</b> 5	
<b>Ore di lezione in Aula:</b> 30	<b>Ore riservate allo studio individuale:</b> 95
<b>Lingua d'insegnamento:</b> Italiano	
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Organizzazione della Didattica:</b> lezioni frontali	
<b>Modalità di frequenza:</b> obbligatoria	
<b>Modalità di erogazione:</b> tradizionale	
<b>Metodi di valutazione:</b> la valutazione finale sarà basata sull'esito di una prova scritta e, eventualmente, di una prova orale.	
<b>Risultati di apprendimento previsti:</b> il corso si propone di fornire gli strumenti per analizzare i principali modelli di teoria della crescita e presentare alcune applicazioni empiriche.	
<p><b>Programma/contenuti:</b>          Il corso si propone di analizzare la crescita economica nelle economie contemporanee. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio delle dinamiche di crescita dei paesi avanzati e dei processi di convergenza dei paesi economicamente meno avanzati. Tra le determinanti della crescita, l'attenzione sarà focalizzata sul ruolo della popolazione, del risparmio, dell'accumulazione del capitale fisico e del capitale umano, della tecnologia, delle risorse naturali e del ruolo delle istituzioni.</p>	
<p><b>Bibliografia:</b>          TESTI DI RIFERIMENTO          MUSU, 2007, Crescita Economica, il Mulino;          Articoli o capitoli di libri proposti dal docente.          ALTRI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI          D.N. WEIL, 2007, Crescita Economica: Problemi, Dati e Metodi di Analisi, Hoepli Editore;          R. SOLOW, 1994, Lezioni sulla Teoria della Crescita Endogena, NIS, Roma.</p>	

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**ALLEGATO 3**

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA Corso di laurea in ECONOMIA  
A.A. 2015/2016**

**I Anno**

Insegnamento	Per. did.	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia (I aula)	1°-2°	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Metodi Matematici per l'Economia (II aula)	1°-2°	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	1°-2°	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese	1°-2°-3°- 4°	Altre attività formative	L-LIN/12	10
Microeconomia	3°-4°	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	3°-4°	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	4°	Attività formative di base	SECS-P/12	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>55</b>

**II Anno**

Insegnamento	Per. did.	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	1°-2°	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	1°-2°	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata	1°-2°	Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
<i>Una a scelta tra:</i>				
Lingua Francese	1°-2°	Altre attività formative	L-LIN/04	5
Lingua Tedesca			L-LIN/14	
Macroeconomia	3°-4°	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Matematica Finanziaria	4°	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<i>Uno a scelta tra:</i>				
Economia dei Mercati Agroalimentari	4°	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Storia Economica 2			SECS-P/12	
<i>Uno a scelta tra:</i>				
Economia Industriale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )	4°	Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Scienza delle Finanze ( <i>curriculum settore "pubblico"</i> )	4°	Attività affini o integrative	SECS-P/03	5
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

Il Segretario

Il Presidente

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

**III Anno**

Insegnamento	Per. did.	Tipologia	Settore	Crediti
Politica Economica	1°-2°	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Informatica per l'Impresa	1°-2°	Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia e Gestione delle Imprese	3°-4°	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
<i>A scelta tra:</i>				
Economia del Lavoro ( <i>curriculum settore "privato"</i> )	2°	Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Diritto Commerciale ( <i>curriculum settore "privato"</i> )	3°-4°	Attività affini o integrative	IUS/04	10
<i>oppure</i>				
Ragioneria Pubblica ( <i>curriculum settore "pubblico"</i> )	2°	Attività affini o integrative	SECS-P/07	5
Diritto Amministrativo ( <i>curriculum settore "pubblico"</i> )	3°-4°	Attività affini o integrative	IUS/10	10
Economia dell'Impresa	4°	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

ALLEGATO 4:

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**  
**Corso di laurea Magistrale in ECONOMIA APPLICATA**  
**A.A. 2015/2016**

**I Anno**

Insegnamento	P.d.	Tipologia	Settore	Crediti
Calcolo delle Probabilità e Inferenza	1°-2°	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Economia delle Aziende di Credito	1°-2°	Attività caratterizzanti	SECS-P/11	10
Analisi di Bilancio	2°	Attività caratterizzanti	SECS-P/07	5
English for Applied Economics	2°	Altre attività formative	L-LIN/12	5
Diritto Pubblico dell'Economia	3°-4°	Attività caratterizzanti	IUS/05	10
Econometria	3°-4°	Attività caratterizzanti	SECS-P/05	10
Statistica (corso avanzato)	4°	Attività affini o integrative	SECS-S/01	5
<i>Uno a scelta tra:</i>				
Metodi Matematici per l'Economia (corso avanzato)	4°	Attività affini o integrative	SECS-S/06	5
Modelli Statistici per i Fenomeni Economici			SECS-S/01	
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

**II Anno**

Insegnamento	P.d.	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Applicata	1°-2°	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Internazionale e Politiche Commerciali	1°-2°	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
<i>Due a scelta tra:</i>				
Politiche del Lavoro	2°	Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia delle Istituzioni	2°	Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia Italiana	3°	Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Politiche dello Sviluppo Locale	3°	Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria dei Giochi	3°	Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria della Crescita	3°	Attività affini o integrative	SECS-P/01	5
Attività formative a scelta dello studente		Altre attività formative		10
Prova finale		Altre attività formative		20
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>60</b>

UNIVERSITA' della CALABRIA  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA

Verbale del Consiglio di Corso di Studio in Economia ed in Economia Applicata

Adunanza del 9 marzo 2015

ALLEGATO 5 PROPOSTA CALENDARIO ACCADEMICO 2015/2016

<b>Test di verifica dell'adeguata preparazione di base: settembre 2015 (data stabilita dal dipartimento di Economia, Statistica e Finanza)</b>		
Periodo	Lezioni ed esami	N. settimane * Festività
<b>28/09/2015 - 19/12/2015</b>	<b>Lezioni</b> 1° semestre (corsi da 10 cfu)	12 settimane *01/11/2015
09/11/2015 - 19/12/2015	<b>Lezioni</b> Ex 2° periodo didattico (corsi da 5 cfu)	6 settimane
<b>09/11/2015 - 28/11/2015</b>	<b>Esami</b> <b>sessione straordinaria:</b> n° 1 appello. Riservato solo a STUDENTI FUORI CORSO- senza interrompere le lezioni -	3 settimane
		<b>Vacanze di Natale</b> dal 21/12/2015 al 06/01/2016
<b>07/01/2016 - 19/02/2016</b>	<b>Esami</b> <b>1° sessione:</b> n° 2 appelli. Per tutti gli studenti, per tutte le materie, a distanza di almeno 15 giorni l'uno dall'altro. Gli studenti possono sostenere entrambi gli appelli.	7 settimane
<b>22/02/2016 - 28/05/2016</b>	<b>Lezioni</b> 2° semestre (corsi da 10 cfu)	14 Settimane <b>Vacanze di Pasqua</b> dal 24/03/2016 al 29/03/2016 *25/04/2016 *01/05/2016
22/02/2016 - 09/04/2016	<b>Lezioni</b> Ex 3° periodo didattico (corsi da 5 cfu)	7 settimane
11/04/2016 - 28/05/2016	<b>Lezioni</b> Ex 4° periodo didattico (corsi da 5 cfu)	7 settimane
<b>11/04/2016 - 28/04/2016</b>	<b>Esami</b> <b>sessione straordinaria:</b> n° 1 appello. Riservato solo a STUDENTI IN CORSO E FUORI CORSO del CdLM in ECONOMIA APPLICATA per esami relativi ai corsi da 5 cfu erogati 3° periodo didattico. - Senza interrompere le lezioni-	2 settimane
<b>06/06/2016 - 02/07/2016</b>	<b>Esami</b> <b>1° sessione:</b> n° 1 appello. Per tutti gli studenti, per tutte le materie.	4 settimane
<b>04/07/2016 - 30/07/2016</b>	<b>Esami</b> <b>2° sessione:</b> n° 1 appello. Per tutti gli studenti, per tutte le materie.	4 settimane
<b>05/09/2016 - 24/09/2016</b>	<b>Esami</b> <b>3° sessione:</b> n° 1 appello. Per tutti gli studenti, per tutte le materie	3 settimane
<b>07/11/2016 - 26/11/2016</b>	<b>Esami</b> <b>sessione straordinaria:</b> n° 1 appello. Riservato solo a STUDENTI FUORI CORSO- senza interrompere le lezioni	3 settimane

Il Segretario

Il Presidente